ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 29 Giugno 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 8932

La discussione dell'inchiesta sulla Marina a Montecitorio

Dichiarazioni dell'ex-ministro Bettolo.

Per il Museo nazionale del Risorgimento.

ROMA 28 (N). Galli e Santini interrogano sulla istituzione di un comitato nazionale per il Museo del Risorgimento al quale dovrebbe pure venir aggregata la biblioteca Vittorio Emanuele.

Com'è noto il conte Gnoli, direttore della biblioteca, presentò le sue dimissioni, ritenendo che in tal modo la biblioteca sarebbe messa in seconda linea.

B o s e l l i risponde che l'istituzione del Museo del Risorgimento è l'espressione di un'alta e nobilissima idea. Riguardo alle dimissioni date dal direttore della biblioteca Vittorio Emanuele, spera che verranno ritirate poichè in quella istituzione la sua autorità non rimarrà menomata nè nuocerà al decoro della biblioteca aggregandola al Museo in una sede più degna e più adatta. Dimostra il valore educatore e patriottico della divisata istituzione nella quale confida di avere il concorso di quanti ancora sentono i palpiti dell'amor patrio.

G a l l i pure riconoscendo l'elevatezza di sentimenti espressi dal Boselli lamenta che sia menomata la dignità della biblioteca sottraendole una raccolta con tanto amore curata dal conte Gnoli.

S a n t i n i si augura che il conte Gnoli ritiri le dimissioni.

L'inchiesta sulla Marina

La cernita e la consegna dei documenti.

Dopo poche altre interrogazioni viene in discussione l'inchiesta sulla marina.

G i u s s o, nella sua qualità di presidente della commissione d'inchiesta, dichiara che, in seguito alle severe disposizioni del Governo, avrebbe consegnato i documenti, in base ai quali la commissione arrivò alle sue conclusioni, alla presidenza della Camera se questa non si fosse rifiutata di riceverli.

B i a n c h e r i, presidente della Camera. Ho dichiarato che avrei ricevuto tutti i documenti mettendoli a disposizione della Camera. Se vi sono documenti d'indole riservata spetta solo alla Commissione d'inchiesta farne la cernita e la consegna in plico chiuso alla presidenza della Camera.

G i o l i t t i, presidente dei ministri, si unisce al presidente della Camera nel rilevare al presidente della Commissione d'inchiesta che a questa spetta di separare i documenti dei quali sia ritenuta inopportuna la divulgazione.

G i u s s o accetta il principio.

A l b a s i n i - S c r o s a t i esamina la relazione della commissione d'inchiesta nella parte che si riferisce alle corazze acquistate dall'industria nazionale e rileva che l'amministrazione della marina ha sempre, dal 1884 in poi, usato notevoli preferenze all'industria nazionale a malgrado che dai vari collaudi le piastre Terni risultassero non perfette e fino dal 1897 fossero riconosciute di qualità inferiore a quelle Krupp. Accenna poi agli esperimenti di tiro eseguiti sulle piastre Terni notando che i buoni risultati ottenuti nel 1899 erano più che altro dovuti, secondo le asserzioni della casa Krupp, all'impiego di proiettili antiquati. Esamina il contratto di data 16 febbraio 1893 col quale l'acciaieria di Terni vendeva alla marina ben 4000 tonnellate di piastre e si meraviglia che tale acquisto potesse essere fatto mentre l'unanime consenso dei tecnici, dei quali cita le opinioni, affermava l'incontestabile superiorità delle piastre Krupp. A questo punto l'oratore riferisce i dati relativi alla marina inglese, a quella nord-americana e alla germanica. Alla scarsità numerica del naviglio si sarebbe dovuto provvedere con la perfezione del materiale.

Passando ad esaminare l'opera del ministro Mirabello rileva ch'egli subito riconobbe la superiorità delle piastre Krupp. Parlando delle perdite navali della Russia in Estremo Oriente, dice ch'esse sono dovute in gran parte alla deficienza dell'artiglieria russa e cita in proposito l'opinione di tecnici. L'oratore vorrebbe conoscere dal ministro perchè non fu fatto l'esperimento richiesto dalla ditta Krupp e perchè non si seguì il parere dell'apposito comitato che voleva si facesse uso del tipo Krupp comprandone il brevetto.

Altre domande rivolge l'oratore al ministro allo scopo di porre in piena luce il risultato dell'inchiesta. Dichiara che si astiene dal formulare accuse, ma crede necessario di andare a fondo nella ricerca delle responsabilità e nel provvedere agli interessi della marina e della giustizia.

Il personale. - La radiazione delle navi antiquate.

M a r c e l l o riconosce la coscienza con cui la Commissione compì il suo dovere e trasse le sue conclusioni dall'inchiesta. Ha fede che la nostra marina può avviarsi verso quella potenzialità che ogni buon italiano desidera; soltanto bisogna - dice - spendere di più. La stessa Commissione rese omaggio al valore del personale della marina; vi sono abusi e debolezze, ma al male si può rimediare. L'oratore lamenta l'esistenza di industriali che non rifuggono da deplorevoli inganni contro cui spesso si infrange lo zelo delle commissioni di collaudo. Egli che visse nell'armata rende omaggio al personale tutto non meritevole certo delle contumelie che alcuno osò scagliargli. L'oratore tratteggia quel che si intende per preparazione alla guerra. Non provvedere a tale preparazione con sufficiente larghezza di mezzi è una colpa nell'eventualità di un conflitto. Caldeggia l'istituzione di un capo di Stato maggiore che assicuri il buono e stabile funzionamento della Marina. Quanto alla radiazione delle navi antiquate lo si deve attuare con prudente criterio, affinchè ogni unità rappresenti un vero valore militare e corrisponda alle necessità del servizio. Già la radiazione proposta da Saint Bon - conclude l'oratore - portò la nostra marina ad occupare il terzo posto fra le marine del mondo; possa la nuova selezione portarci a quel posto che compete alla marina di un paese non nuovo ai più alti destini.

Parla il relatore del bilancio della Marina.

A r l o t t a, relatore del bilancio della marina, si sente dubbioso tra i sentimenti di stima che nutre verso i principali uomini della marina e le conclusioni dell'inchiesta così severa per loro. Si rallegra ad ogni modo del concorde e favorevole giudizio per il personale della marina, che è superiore a quello di tante altre marine. Le cause delle critiche amministrative poi sono comuni alle altre amministrazioni e sono anche dovute alle conseguenze di un passato non ancora liquidato e dell'eccessivo accentramento di attribuzioni nelle mani di ministri. Occorre scindere le responsabilità separando la parte militare, da quella amministrativa. E' d'accordo con la Commissione in parecchie cose, così sulla selezione nella carriera, sulla riorganizzazione degli arsenali, sulla riforma dei contratti per le forniture. Malgrado tutto però crede nella rispettabilità di chi può anche aver commesso errori amministrativi. Giudica il tono della relazione della Commissione d'inchiesta eccessivamente pessimistico, tanto più che i fatti stessi denunciati non giustificano quella intonazione e cita come prova i tre punti principali dell'inchiesta cioè le corazze, i cannoni e le costruzioni. Per le corazze la Commissione non interrogò neppure i rappresentanti delle Società colpite; quanto ai cannoni il ministro della marina afferma che sono i migliori del mondo; per la costruzione delle navi la Commissione ha talvolta ragione, ma molte altre volte, esagera. Non appare dunque giustificato il linguaggio pessimistico della relazione. Contro questo pessimismo sta la prova fatta da due navi costruite in Italia in tutta la guerra russo-giapponese. L'oratore conclude dicendo: gli uomini della nostra marina escono con la fronte alta dalla prova e la Commissione fece il proprio dovere con uno zelo che oltrepassò in certi casi i limiti di un equanime giudizio. Esorta a chiudere il periodo delle polemiche e a lavorare tutti concordi per dare alla patria quella marina grande, forte e potente che ha il diritto di avere.

L'ex-ministro della marina ammiraglio Bettolo.

B e t t o l o (segni di attenzione) rileva come tutte le censure che la relazione d'inchiesta rivolge all'amministrazione della Marina si possano riassumere nella seguente formula: Le nostre navi, che costarono tanti sacrifici, sono male difese e male armate perchè, più che l'interesse supremo della difesa nazionale, prevalse il tornaconto industriale. Lasciando ai ministri che lo hanno preceduto e seguito al Governo il compito di rispondere più particolarmente agli addebiti che toccano l'amministrazione della Marina durante i loro ministeri, egli si propone di dimostrare quanto il giudizio della commissione d'inchiesta sia ingiusto e severo. Riferendosi agli atti della sua amministrazione, l'oratore considera le censure che gli vennero rivolte durante i tredici mesi del suo ministero, cioè dal 18 maggio 1899 al 24 giugno 1900. Entro tali limiti esamina il contratto stipulato nel 1899 colle Terni per la corazzatura del «Benedetto Brin», della «Regina Margherita» e del «Ferruccio», il capitolato per l'acquisto di 200 granate da 103 mm. presso la ditta Armstrong, i collaudi eseguiti per l'accettazione di 8000 granate da 76 mm. commesse alla ditta Glisenti prima che egli fosse chiamato al ministero.

Il contratto del 1899 con le Terni.

Esamina il contratto del 1899 per le corazze dal punto economico e da quello tecnico. In ordine al primo osserva che egli aveva altre volte dichiarato che lo Stato ebbe ordinariamente a pagare troppo cari i prodotti della Terni avuto riguardo ai sacrifici sostenuti dal paese per promuovere e far progredire l'industria nazionale, ma ricorda che in fatto di corazze lo Stato non si trovò mai sufficientemente armato contro le pretese di quell'industria, le quali essendo elevate sono tuttavia inferiori a quelle che derivano dalle offerte di stabilimenti esteri. In conseguenza di ciò manca la possibilità di valersi di quell'elemento moderatore che è la concorrenza. L'oratore illustra questa affermazione con citazioni documentate per venire poi a concludere che l'amministrazione della marina nel contratto del 1899 ha potuto pur ottenere qualcosa, per quanto non tutto ciò che era desiderabile, con il ribasso del 10% il quale, riferito alla somma complessiva di 16 milioni di spesa, rappresenta il non disprezzabile risparmio di un milione e mezzo. Nota come tale risparmio sia il primo che si fosse ottenuto dalla società di Terni e come esso fosse conseguito in un momento di crisi siderurgica nella quale il carbone e la ghisa avevano raggiunto prezzi eccezionali.

Nei riguardi tecnici Bettòlo ricorda le vicende attraverso alle quali passò la preparazione del contratto del 1899. Il Brin aveva interessato la Terni ad acquistare il brevetto Krupp ma questi fece una domanda che parve eccessiva così alla Terni come al Brin il quale tuttavia faceva noto alla Terni che desiderava che le corazze delle navi future avessero l'immunità dalle spaccature passanti ciò che costituisce la caratteristica delle piastre Krupp. Accenna come questa raccomandazione inducesse la società di Terni ad istituire quelle prove sperimentali di corazze che ebbero la loro soluzione con i risultati ottenuti il 23 maggio 1899 a mezzo di un campione di quelle corazze stesse note col nome di corazza speciale Terni. Ricorda come, assunta la direzione del ministero, egli avesse trovato un contratto preparato sotto l'amministrazione precedente nel quale comprese le corazze brevettate Terni e come le corazze speciali Terni venissero, nel contratto, sostituite alle brevettate su proposta della Terni dopo le sopradette prove del 23 maggio 1899. Essendo pertanto tali le condizioni delle cose allorchè, per ragioni d'ufficio, egli si occupò della pratica, bisognava considerare che presso le acciaierie di Terni non si era iniziato impianto alcuno per la fabbricazione delle corazze speciali, mentre nella fabbricazione delle corazze brevettate quello stabilimento aveva acquistato una larga esperienza avendovi impratichite le maestranze ed il personale dirigente; che in ordine alle qualità protettive delle corazze, quella Krupp non aveva ancora raggiunto il valore che i successivi perfezionamenti le assegnarono più tardi, mentre nessuna ragione autorizzava a ritenere meno che buone le corazze brevettate Terni; che autorità tecniche nazionali ed estere ritenevano che, per il differente modo di resistenza all'urto di proiettili non era praticamente accertato che la Krupp si dovesse preferire alla brevettata Terni (commenti).

Dati di fatto.

Per comprovare l'affermazione l'oratore produce una serie di giudizi di autorità estere e nazionali e di consessi tecnici nelle loro deliberazioni ufficiali. Riferendosi alle opinioni che prevalevano all'estero, porta un documento ufficiale preparato al ministero della marina in base ad elementi di fatto attendibilissimi per l'autorità della fonte da cui sono ricavati. Il documento consiste in un prospetto comprendente le navi varate per conto dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, della Russia, dell'Austria, degli Stati Uniti e del Giappone nel quinquennio 1895-900 coll'indicazione della specie di corazzatura onde sono difese. L'oratore osserva come da quel prospetto si desumano i seguenti fatti:

1.o Dal giorno in cui Krupp prese il brevetto, dal 1895 fino ai primi mesi del 1899 tutte le navi (37) che furono varate per conto delle principali nazioni, salvo una corazzata inglese la «Irresistible» ebbero la corazzatura formata con piastre Harvey che, come è noto, si ritiene corrispondano alle brevettate Terni.

2.o Durante il quinquennio 1896-900, che comprende la stipulazione del contratto 1899 e quelle trattative che lo precedettero, si vararono per le dette nazioni marittime 72 navi da battaglia di cui 57 furono fornite di corazze Harvey e 15 di corazze Krupp; cioè sull' 80 per cento delle navi furono applicate le corazze Harvey.

3.o Tutte le navi varate nello stesso quinquennio per la Francia, l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti e il Giappone furono difese da corazze Harvey.

Riferendosi anche a tempi più recenti Bettòlo osserva che, anche ultimamente, in Francia venne varata una potente nave da battaglia l'«Ernest Renan» cui fu applicata la corazza Harvey (commenti). Nota come del resto il contratto del 1899 abbia avuto tutte le sanzioni volute dalla legge e sia stato circondato dalle migliori garanzie. In relazione alle prove di collaudo spiega, riferendosi a quelle in uso nelle marine straniere, come esse sieno tali da assicurare la bontà del materiale.

Le munizioni.

L'oratore si riposa per un breve istante e quindi passando ad esaminare l'altro appunto di avere preferito la granata Armstrong alla Krupp fornisce spiegazioni in base alle quali è dimostrato che l'amministrazione della Marina non poteva far altrimenti per provvedere all'urgente bisogno di fornire di munizioni la «Garibaldi» e la «Varese» senza impegnare l'avvenire, che la migliore soluzione relativa al nostro munizionamento non voleva pregiudicare. Bettòlo parla infine dell'addebito rivolto ai collaudi relativi all'accettazione di 8000 granate da 76 mm. e dimostra come la relazione dell'inchiesta sia stata monca nel produrre documenti che si riferiscono a tale pratica e come, in conseguenza, la Commissione abbia pronunciato un giudizio esagerato poichè basato sopra indagini incomplete (interruzione dell'on. Franchetti; commenti).

I giudizi della Commissione

Entrando poi in modo più generale a considerare i giudizi manifestati dalla relazione l'oratore osserva che questi scaturiscono da un insieme incompleto e unilaterale elevando a sintomi alcuni fatti che sono da considerarsi come eccezionali senza commisurarne l'importanza in relazione a tutte le circostanze che possono aver determinato una data deliberazione od un dato indirizzo.

Onde non è da meravigliarsi se quei giudizi, in generale informati ad uno spirito di pessimismo, han potuto produrre nella pubblica opinione un'impressione che non era nè poteva essere nell'animo degli egregi uomini della Commissione nè in quello del suo relatore il quale nella seduta del 16 giugno del decorso anno, riferendosi alle indagini fatte sulla fornitura delle corazze, dichiarava che nulla in tutto quello che era stato visto ed esaminato dalla Commissione d'inchiesta, autorizzava a sollevare, per parte di nessuno, il menomo dubbio, la menoma traccia di cose che non fosse perfettamente delicata e corretta (approvazioni). L'oratore deplora tuttavia che la relazione, nella forma in cui è fatta si presti a risvegliare quelle gravi preoccupazioni di cui si fece eco, la stampa di ogni colore. Ad eliminare quei sospetti e quelle malignità onde altri si compiacque (commenti), l'oratore tratta dei rapporti fra lo Stato e l'industria ed afferma che nelle relazioni intercedute fra l'industria stessa e l'amministrazione della marina, questa ha sempre uniformato l'opera sua agli interessi supremi del paese (vive approvazioni e applausi). Per la parte che può direttamente toccare la responsabilità dell'amministrazione pel tempo in cui fu ministro e le sue tendenze personali, Bettòlo cita alcuni fatti sintomatici dai quali risulta come si seppe resistere alle pretese dell'industria quando queste parvero eccessive e come si seppe, in ogni caso, commisurare la forma e la misura della protezione e quella rigidità intesa ad evitare che la protezione degenerasse in un pericoloso favoritismo.

I provvedimenti consigliati dalla Commissione d'inchiesta.

Accenna quindi ai provvedimenti d'indole organica, amministrativa e tecnica consigliati dalla Commissione d'inchiesta e conclude: Mi lusingo che le considerazioni che mi studiai di svolgervi nella forma più semplice, sieno valse a temperare e correggere quei giudizi che confido di avervi dimostrato fondarsi sopra indagini incomplete o male interpretate, sicchè dell'opera della Commissione resti integra solo la parte oggettiva che mira a richiamare la pubblica opinione sopra i grandi interessi della marina e a tutelarli con opportuni provvedimenti conferendo ai poteri pubblici maggior autorità per promuoverli ed applicarli. Se a questo altissimo scopo avranno in qualche misura potuto contribuire come si vuol da alcuni, i dolorosi momenti della mia vita pubblica, non me ne dorrò per quanto ingiuste e scellerate sieno state le accuse onde, in altra circostanza, si tentò di colpirmi su ciò che vi sia di più sacro, per quanto grandi sieno state le amarezze recate all'animo mio. Ma tale è l'alea della vita pubblica; specie di chi sdegni transigere con la coscienza e con la dignità per pagare un premio di assicurazione a tutela della propria rispettabilità (approvazioni). E l'interesse supremo della marina vale bene anche il sacrificio di ogni più legittimo risentimento (vivi e prolungati applausi). Molti deputati si congratulano con l'oratore.

La seduta è levata alle 20.30.

LA CONVERSIONE DELLA RENDITA.

Voci di imminente presentazione del progetto alla Camera.

ROMA 28 (N). Stasera alla Camera tutti i deputati amici del Gabinetto ricevettero formale invito di trovarsi domani alla Camera e di non assentarsi da Roma. La speciale preghiera fece accreditare la voce che il ministro del Tesoro approfittando della giornata festiva di domani voglia presentare alla Camera il progetto di conversione della rendita pregando la giunta al bilancio di riferire subito alla Camera stessa. La notizia si sparse subito fra coloro che si occupano di affari di Borsa. Questa sera si diceva poi che la conversione sarebbe graduale come proponeva Luzzatti.

CAMERA UNGHERESE.

L'indirizzo di risposta al discorso del trono.

BUDAPEST 28 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il relatore Aladar Ballagy presenta l'indirizzo di risposta al discorso del trono, del quale, su proposta di Sümegy, vien data lettura.

L'indirizzo comincia col rilevare la soddisfazione con cui furono accolte alla Camera quelle parole del discorso del trono con le quali si accenna alla compartecipazione del re al dolore della nazione per i recenti turbamenti dell'ordine costituzionale. La fiducia della nazione - continua l'indirizzo - aumentò poi quando fu istituito un Governo tratto dalla maggioranza. La fedeltà della nazione ungherese alla Casa reale fu esposta sovente a dure prove, ma la nazione le superò sempre brillantemente, poichè non ha dimenticato insieme con la fedeltà al sovrano ereditata dagli avi l'attaccamento alla costituzione. Per il ripristinamento delle garanzie costituzionali ci assoggettiamo volentieri a omettere dal programma dei lavori quelle importanti questioni di diritto di Stato che nelle passate sessioni parlamentari condussero a malintesi fra il re e la nazione. I partiti coalizzati serbano immutati i loro principii e i loro convincimenti. In quanto alle nostre questioni economiche, tanto l'articolo di legge XII del 1867, quanto l'articolo di legge XXX del 1899 stabilisce i nostri diritti legali e naturali per le istituzioni economiche indipendenti. Quantunque ora la nazione ungherese si trovi nello stato legale del territorio doganale indipendente e quindi ritenga estremamente gravoso che il diritto della nazione di disporre indipendentemente, sia limitato per lungo tempo, essa riconosce - tenendo però fermo ai suoi diritti inoppugnabili - i trattati di commercio, le convenzioni veterinarie e le altre convenzioni già concluse con l'estero. Affinchè poi sieno tutelati gli interessi vitali della nazione dipendenti da questi trattati, l'Ungheria è inoltre propensa a regolare con trattato le relazioni con i regni e con i paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero con piena tutela dei loro diritti e interessi in base al libero traffico sino al 1915, rispettivamente sino al 1917.

L'indirizzo si sofferma quindi alle riforme sociali e di politica interna, e osserva che il principio del suffragio universale è contenuto nel programma di quel partito che oggi ha la maggioranza nella Camera dei deputati.

L'indirizzo tratta quindi delle garanzie per tutelare la costituzione, e dice: Il fatto che la Maestà Vostra ritiene giusto che si cerchino tali garanzie, ci toglie il timore che si ripetano tentativi simili a quelli di cui fummo testimoni recentemente. Fra queste garanzie trovano posto il rinvigorimento dell'autonomia dei municipi e delle autorità locali, l'ampliamento della sfera di competenza del tribunale amministrativo, il rinvio di conflitti di competenza ad un giudizio indipendente, il prolungamento della durata della giurisdizione curiale e l'eliminazione dei difetti di questa legge. L'indirizzo si occupa poi dell'autonomia cattolica e dell'attuazione dell'articolo di legge XX del 1848 circa la sovvenzione dello Stato alle confessioni tollerate, e finisce: L'appello all'opinione pubblica della nazione è un diritto guarentito dalle leggi. Vostra Maestà e noi siamo persuasi che la nazione non darà se non manifestazioni conformi agli interessi bene intesi del monarca e della nazione. Gli ungheresi non possono amare che il re coronato insieme con la costituzione, l'uno inseparabile dall'altra.

L'indirizzo è firmato: I deputati d'Ungheria, Dalmazia, Croazia e Slavonia.

Dopo la lettura la seduta è levata.

Il bilancio della marina

alla Delegazione ungherese.

VIENNA 28 (N). La Delegazione ungherese, approvato il bilancio del ministero degli esteri, passa a discutere il bilancio della marina.

M a j l a t h, relatore, discute con le cifre il preventivo della marina da guerra per il 1906 e rileva che purtroppo non si tiene perfetto conto della quota negli acquisti per la marina. Invita ad approvare il preventivo, l'ordine del giorno e il bilancio.

K m e t y dice che come vi è nell'esercito una parte ungherese, così ci deve essere una flotta ungherese, quale parte complementare della marina comune.

N i k o l i c espone i desideri dei croati circa la lingua croata nella marina.

Il capitano di corvetta L a s z l o dichiara che la divisione della marina, chiesta da Kmety, sarebbe difficilmente attuabile giacchè indebolirebbe la flotta. Rispondendo a Nikolic, dice che la direzione della marina riconosce la necessità che gli ufficiali sappiano il croato, parlato - dice - da metà degli equipaggi; essa emise già ordinanze invitando gli ufficiali a imparare quella lingua.

Il bilancio della marina è quindi approvato. Si passa a discutere il credito per le province occupate.

H o i t s y raccomanda l'approvazione del disegno di legge del ministro della guerra circa il credito per le truppe dislocate nelle provincie occupate. In quanto al bilancio della Bosnia-Erzegovina non vi è necessità di una deliberazione.

H o r n y dice che l'amministrazione in quelle provincie è esclusivamente austriaca; chiede che il ministro istituisca una sezione della amministrazione centrale a Budapest, dove gli abitanti delle province occupate possano ottenere l'esaudimento dei loro bisogni, senza doversi rivolgere a Vienna.

M o l n a r parla della preferenza dei maomettani di fronte ai cattolici nel campo religioso e della germanizzazione della Bosnia-Erzegovina a danno degli ungheresi e della lingua ungherese. Presenta un ordine del giorno che invita il ministro a introdurre l'ungherese nelle scuole delle province occupate lasciando libera la scelta fra la lingua d'insegnamento ungherese e la tedesca.

La discussione è quindi sospesa sino alle 3 pom.

Ripresa la seduta, la Delegazione approvò il bilancio del ministero comune delle finanze e i conti consuntivi.

L'entrata in vigore

della tariffa doganale autonoma ungherese.

BUDAPEST 28 (B). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del ministero ungherese secondo la quale la tariffa doganale autonoma entra in vigore, sino a nuove disposizioni del potere legislativo, con effetto retroattivo dal 1. marzo 1906. L'ordinanza è seguita dal progetto sulla tariffa doganale autonoma e da un'altra ordinanza circa l'entrata in vigore dei trattati di commercio e di dogana con la Germania, il Belgio, l'Italia, la Russia e la Svizzera e circa la regolazione provvisoria delle relazioni commerciali con la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(114)

L'ex-capitano, più resistente dei suoi compagni, non voleva darsi vinto.

Dopo un'ora di riposo, si alzò senza umore, prese il fucile di Maurizio, il solo che fosse carico, e s'allontanò a passi lenti. Andava in cerca di selvaggina.

La giornata trascorse, senza ch'egli facesse ritorno, e bentosto il crepuscolo avvolse la terra. In quel momento due ombre umane apparvero a duecento metri dal luogo ove riposavano i due fuggitivi.

Curvi, s'avanzavano con estrema prudenza, tenendosi a qualche distanza l'uno dall'altro.

Ben presto uno di essi si trovò vicino al corpo di Maurizio Dutertre....

L'altro s'avvicinava a Gastone de Beuvardes. Si curvò, esaminò molto attentamente i suoi tratti, malgrado l'oscurità, e disse.

Poi raggiunse il suo compagno dichiarando:

— Non è lui!

— Allora è il medico?

— Nemmeno. Almeno non lo riconosco.

— E' un soldato?

— Sì.

— Non mi ero dunque ingannato, affermandoti che erano in tre.

— Ma dov'è il medico?

— Non lo vedo.

— Forse è andato avanti. In ogni caso, vediamo questo, aggiunse colui che era rimasto vicino a Maurizio.

E curvandosi sul disgraziato ufficiale addormentato, l'uomo alzò il mantello, lo spinse indietro con precauzione.

Il viso di Maurizio, coricato supino, apparve. Lo schiavo ne esaminò a lungo le sue fattezze.

— Costui è proprio il soldato prigioniero, disse a bassa voce al suo compagno. Ti ricordi di quanto è convenuto?

— Sì.

— Allora, facciamo abilmente e senza indugio, poichè il medico potrebbe ritornare.

A queste parole colui che sembrava obbedire all'altro trasse dalla cintura la sciabola, rubata di recente alle spoglie dei tuareg, e si allontanò di alcuni passi in modo da difendere il suo compagno in caso di allarme.

Intanto l'altro negro passava rapidamente con rara abilità una lunga cordicella intorno alle caviglie di Maurizio. Egli le legò solidamente, però senza troppo stringere. Poi attaccò nello stesso modo, ma con minor facilità, le braccia del dormente, male collocate per eseguire la sua operazione.

Infine gli gettò sulla faccia la sua sciarpa facendola arrivare sino alla bocca. E con rapido movimento, alzando il capo dell'ufficiale, gli legò il bavaglio per di dietro senza temere ora di destare il dormente.

Questi si destò bruscamente, e per istinto tentò di dibattersi contro la stretta. La benda gli copriva gli occhi e gli impediva di vedere i suoi aggressori.

Volle gridare, chiamare aiuto. Ma soli alcuni suoni soffocati appena percettibili passarono oltre il bavaglio.

Due o tre scosse nervose gli agitarono le membra, poi non si mosse più.

I banditi che l'avevano assalito così bruscamente e ridotto all'impotenza gettarono un ultimo sguardo all'altro dormente.

L'aeronauta non aveva fatto un solo movimento. Allora il corpo inerte di Maurizio Dutertre fu sollevato dai negri e caricato sulle spalle del più robusto.

Essi s'allontanarono poscia, per quanto rapidamente lo permetteva il peso del fardello umano che portavano via.

Percorsero duecento metri circa, poi svoltando a destra disparvero dietro una duna di sabbia. Là stava, ginocchio a terra, un dromedario.

I due negri erano gli schiavi di Messaud. Da due giorni avevano raggiunto i fuggitivi e li seguivano in distanza aspettando un'occasione favorevole per impadronirsi del prigioniero evaso.

Essi deposero il corpo di Maurizio vicino al dromedario. Poi si avvicinarono a quello e stesero sul suo dorso quattro corde attaccate alla sella e pendenti ai lati.

— Messaud sarà contento, disse uno di essi e non ci punirà.

— Forse, rispose l'altro. Ma poi soggiunse perplesso: Resta il capo, del quale non abbiamo trovato i dromedari.

— E' vero; ma si calmerà la sua collera facendogli doni.

— Dove li prenderemo?

— Li ruberemo! Ora accingiamoci a partire.

Così, la era finita per Maurizio Dutertre.

Ripreso dagli schiavi dello sceicco che l'aveva fatto prigioniero una prima volta, egli non rivedrebbe senza dubbio più la Francia.

Il capo, nel suo odio implacabile contro i soldati, non rinuncerebbe neppure all'utile del riscatto richiesto? Non punirebbe di morte immediata l'ardita evasione del disgraziato ufficiale?

— Quest'uomo non vivrà a lungo disse uno dei negri, guardando Maurizio con sdegno.

— E' certo, ma bisogna che lo portiamo vivo.

— Allah protegge gli infelici schiavi! concluse il primo; ci riusciremo!

Così dicendo si chinò per sollevare il corpo di Maurizio.

Ma nel punto in cui stava per deporlo sul dromedario si udì una cupa detonazione.

Il negro che era ritto mandò un grido, un ruggito di dolore. Vacillò, cadde in ginocchio, mentre un rigo di sangue gli scorreva dalla spalla nuda.

L'altro, colpito da stupore, rimase immobile, raccapricciando. Egli guardò tutto intorno, cercando di distinguere nel tenebre.

E, ad un tratto, un'esclamazione spavento gli venne alle labbra.

— Il nemico! il nemico!

Aveva scorto un uomo che, armato fucile, accorreva verso di loro.

— Scappiamo presto, riprese alzan[illegible] il suo compagno e spingendolo verso dromedario, senza occuparsi più oltre d[illegible] prigioniero ripreso.

L'imminenza del pericolo rese un po[illegible] di [illegible]ore al ferito. Egli si slanciò sull'[illegible]nimale dietro il suo compagno già sella.

Allora con una forte pressione dei pi[illegible] di il negro fece rialzare il dromedario lo slanciò avanti, pungendolo con punta del pugnale. L'animale eccitato dal dolore, si mise subito al [illegible]

Era tempo.

Il salvatore di Mauriz[illegible] di lui steso al suolo.

— Ah! cani mal[illegible] fuggire i negri. [illegible] gannato! E dir[illegible] mandar loro

E con [illegible] gettò co[illegible] mai i[illegible] un [illegible] c[illegible]

Il bilancio ordinario dell'esercito
alla Delegazione austriaca.

VIENNA 28 (N). La Delegazione austriaca ha continuato oggi in seduta plenaria la discussione del bilancio ordinario dell'esercito.

Deim dichiara che i suoi consenzienti voteranno il bilancio ordinario e lo straordinario. E' partigiano del mantenimento dell'unità dell'esercito e della lingua di comando nell'interesse della potenzialità dell'esercito.

Seidel parla in favore della ferma biennale. Voterà per il bilancio ordinario e contro lo straordinario.

Ehrenfels tratta della questione ungherese; ritiene che l'Ungheria approfitti sempre degli imbarazzi del re per strappare concessioni costituzionali. Voterà il bilancio.

Hruby espone i criteri degli czechi e parla per la riforma dell'esercito dal punto di vista degli interessi del popolo.

Dobernig parla delle forniture per l'esercito e invita il ministro della guerra a informare esattamente il re dei desideri esposti dalla Delegazione.

Exner elogia il conte Goluchowski e lo difende dalle accuse mossegli nella Delegazione ungherese.

Glabinsky loda il ministro della guerra perchè in tempi difficili fece il suo dovere e salvò la nazione da una grave crisi.

Sileny rileva la necessità di avere un esercito forte per ragioni economiche e combatte le tendenze dei pangermanisti.

Stein polemizza contro il conte Schönborn e il conte Deym. Dice che sta nella rappresentanza popolare, nel Governo e nella Corona di rendere la popolazione tedesca nuovamente patriottica mutando il sistema di governo verso i tedeschi. Propone di chiudere la seduta e domanda che i ministri austriaci, e particolarmente il ministro della difesa, intervengano alla discussione del bilancio dell'esercito.

La prima proposta è approvata, la seconda appoggiata.

Prossima seduta, lunedì

La Galizia e la riforma elettorale.

VIENNA 28 (N). La commissione alla riforma elettorale si radunò alle 2.30 pom. e tosto passò alle votazioni sul numero dei mandati per la Galizia. La proposta dei polacchi di aumentare i mandati galiziani da 102 a 110 fu respinta con 22 voti contro 17. Votarono contro la proposta tutti i tedeschi presenti, il socialista, gli italiani; per la proposta tutti gli slavi. La proposta Kaiser di creare un mandato tedesco per Biala fu del pari respinta con voti 21 contro 15.

Glabinski annunciò a nome dei polacchi come voto di minoranza la proposta di aumentare i mandati della Galizia da 102 a 110. Fa altrettanto Kaiser per la proposta del mandato tedesco.

La proposta Löcker di fissare il numero dei mandati della Galizia a 102, secondo la proposta Hohenlohe, è approvata con 26 voti contro 10. I polacchi votano in favore, dichiarando che tengono tuttavia fermo alla loro proposta di minoranza.

Prossima seduta, lunedì.

Un ministero democratico-costituzionale
IN RUSSIA.
L'incarico a Muronzeff.

MOSCA 28 (N). A Peterhof si è smessa l'idea di formare un nuovo gabinetto tratto dal Consiglio dell'impero. Il presidente della Duma, Muronzeff, fu invitato a recarsi a Peterhof, dove gli fu affidato l'incarico di formare il gabinetto dal seno della maggioranza della Duma. Muronzeff si dichiarò pronto ad accettare l'incarico, ove si accettino i postulati da lui concretati in sette punti. La Corte sembra propensa ad aderire a questa condizione ed è d'accordo nelle generali con la formazione di un ministero costituzionale-democratico. La lista dei ministri sarebbe formata così: Muronzeff, presidenza; Looff, interni; Milinkoff, istruzione; Kusmin-Karavajeff, giustizia; Timiriaseff, finanze; Kutnel, agricoltura; Kossicz, guerra; Ruchloff, marina. Le trattative sono ancora in corso.

„L'innocenza di Dreyfus è provata."
Le conclusioni del Procuratore generale.

PARIGI 28 (N). Il procuratore generale esaminò oggi le informazioni avute dall'estero in relazione all'«affaire», e ricorda lo strano scetticismo di Mercier e di Cavaignac perfino di fronte alle smentite ufficiali e imperiali e reali. Conclude dicendo: «L'innocenza di Dreyfus è dunque provata, come è provata la colpa di Esterhazy». L'udienza è quindi levata e sarà ripresa sabato.

Difficoltà per le elezioni delle Commissioni
alla Camera francese.

PARIGI 28 (N). I progressisti della Destra e i membri dell'unione repubblicana uscirono dal terzo ufficio della Camera, dichiarando di rinunziare alla loro partecipazione all'elezione delle grandi commissioni, in vista del contegno della maggioranza verso i membri dell'opposizione. Alcuni uffici della Camera però si dichiararono pronti ad eleggere anche membri dell'opposizione a far parte delle ·mmissioni.

Piani della difesa navale inglese, trafugati.
·'azione al ministero della marina.

. (N). Il «Petit Parisien» ha
ministero della marina re-
azione perchè l'ammira-
che a Londra si trovano
otenza straniera, le
·ocurarsi im-
il ministe-
cannoni da
n gli espe-
di guer-

gurazio-
IENNA
dott.
'per
orr. a
della

CRONACA LOCALE

ORMAI, È INUTILE!

No; è inutile che il «Lavoratore» si ostini a portare la discussione in difesa del dott. Adler e del partito socialista, fuori del terreno sul quale abbiamo mosso loro rimprovero. Tanto, noi, dopo aver dimostrato con le voci ufficiali dei croati liberali e radicali e dei serbi che il preteso compromesso croato-serbo era una mossa di singoli politicanti e non un'autentica intesa fra le due nazionalità, non ci lasceremmo sviare dall'argomento, ch'è tutt'altro, per correr dietro alle infinite digressioni che il nostro contradditore continuasse a tentare.

Poi, anche se il compromesso croato-serbo fosse stato autentico, non gli sarebbe pur sempre mancata l'adesione degl'italiani della Dalmazia? Quindi, in nessun modo e per nessun effetto, può esser ora invocato contro il calpestato diritto degl'italiani.

Inutile, dunque, che il «Lavoratore» v'insista.

Quel che noi abbiamo rimproverato al delegato socialista nella commissione per la riforma elettorale e al suo partito, è di essersi schierati contro il postulato degl'italiani della Dalmazia di aver anch'essi, come tutte le altre minoranze nazionali, una rappresentanza - sia pur ridotta al minimo di un solo ed unico rappresentante - al Consiglio dell'Impero. E quel che in particolare abbiamo rimproverato al partito socialista locale, che pur aveva riconosciuto questo diritto degl'italiani come giusto e legittimo, è di non aver fatto nulla per ottenergli l'appoggio, anzichè l'ostilità del delegato socialista in seno alla commissione.

Gl'italiani della Dalmazia «ufficialmente» sono scomparsi; non esistono più per il Consiglio dell'Impero austriaco; e sono stati distrutti col concorso del partito socialista. Ciò non doveva, non poteva succedere, se il programma politico-nazionale del partito socialista è un programma sincero.

Di questo il nostro contradditore avrebbe dovuto scagionare sè stesso e il suo partito; e se lo avesse potuto, gli sarebbe bastato molto minor numero di righe di quello che ha dedicato alla polemica con noi.

★

Per il resto: il travisamento di ogni fatto ed atto del partito liberale-nazionale, del quale è traccia in ciascun numero del «Lavoratore», esso non può pretendere che ad ogni ripetuta aggressione noi ripetiamo la già fornita prova della sua inanità. Noi scriviamo per i nostri lettori e non per il «Lavoratore»; e quando abbiamo provato ai lettori la infondatezza delle sue accuse, non è più affar nostro ma affar suo la figura ch'egli fa ristampando come vero ciò che sa esser falso.

I due opposti criteri - il nostro e quello del «Lavoratore» - di ciò ch'è lecito nella lotta politica, il pubblico ormai li conosce. Esso sa che allorquando i rappresentanti del partito socialista conferiscono col Governo, noi non ne diamo neppur notizia; ma che se i deputati italiani si recano da un ministro magari per dirgliene quattro, il «Lavoratore» scrive che sono andati a «genuflettersi» e li chiama «schiene pieghevoli» e «traditori della loro causa». Esso sa che se delegati del partito liberale-nazionale, incaricati naturalmente di tutelare gl'interessi del partito liberale-nazionale e non quelli del partito socialista, intervengono a propugnare postulati liberali-nazionali, il «Lavoratore» non li considera avversari politici che legittimamente svolgono il loro programma politico, come il partito socialista esplica il proprio, ma li calunnia, li ingiuria ed aizza contro di essi la suggestionabile massa, tacciandoli di traditori del popolo, che andarono a «tramare contro gli interessi del proletariato». Esso sa che se un deputato italiano manca a una seduta della Camera (e ne mancano ogni giorno centinaia di tutti i partiti) la sua non è, per l'organo del partito socialista, un'assenza, ma una «fuga»; il voto che l'assente non ha potuto dare è tosto computato dal «Lavoratore» secondo che gli occorra per poterlo attaccare, e il deputato assente è un «vigliacco», un «ciurmatore» e così via. Sa pure che se per ragioni di tattica parlamentare, i deputati italiani votano a favore di un bilancio, son nuovamente proclamati traditori; se votano contro un progetto governativo, per poterli egualmente attaccare, si va a cercare quali partiti votarono, sia pur per tutt'altre ragioni, allo stesso modo, e i deputati italiani sono chiamati un'altra volta traditori del paese, in virtù della compagnia. Sa ancora che se l'amministrazione comunale si preoccupa di non fare il passo più lungo della gamba, è gretta e meschina; se intraprende opere pubbliche di qualche ampiezza, è dilapidatrice del denaro pubblico. Sa, infine, che per tutto ciò che il Comune non abbia ancora fatto nel campo delle istituzioni sociali, esso è chiamato nemico delle riforme e dell'ascensione del proletariato; ma per tutto ciò che fa è accusato di retropensieri o di voler gettar polvere negli occhi del popolo.

E se ormai sa tutto ciò, perchè lo infastidiremmo col dimostrarglielo «ex novo»?

Due sfratti e un bando ingiustificati.

Le recenti dimostrazioni per il riposo domenicale assoluto nei negozi di commestibili hanno avuto per epilogo due sfratti e un bando che non esitiamo a chiamare ingiustificati.

Come fu già pubblicato, il 25 corr. si tennero dinanzi al Giudizio distrettuale in affari penali due dibattimenti in relazione alla dimostrazione contro i negozi di commestibili svoltasi domenica 17. Erano stati arrestati quel giorno fra altri Gregorio Brombara, di 17 anni, da Muggia, cameriere a bordo del «Georgia», dell'«Austro-Americana», Federico Beck, di 20 anni, da Capodistria e Italo Sbrizzi, di 21 anni, di Flibano, provincia di Udine, ambidue gli ultimi agenti in commestibili. Contro di essi era stato avviato in origine procedimento penale per crimine di malizioso danneggiamento, per crimine di estorsione, ed altri titoli gravi; ma la Procura di Stato, assunti i rilievi, trovò di dover ridurre le proporzioni dell'accusa, e rinviò gli arrestati al Giudizio distrettuale per semplice contravvenzione all'art. 3 della legge 7 aprile 1870, sul diritto di coalizione e lavoro. Il Brombara venne condannato a tre giorni di arresto; il Beck e lo Sbrizzi ciascuno a cinque giorni di arresto.

L'Italo Sbrizzi era occupato nel negozio coloniali e commestibili del sig. Giovanni Dionisio, in via della Barriera vecchia. Ieri mattina il sig. Dionisio rilevò che il suo agente, dopo scontata la condanna, cioè domani, sarebbe stato messo a disposizione della Polizia. Non comprendendo il motivo di tale disposizione ed avendo il sig. Dionisio conosciuto sempre lo Sbrizzi per un giovane esemplare, si recò alla Direzione di Polizia per chiedere spiegazioni. Il sig. Dionisio fu ricevuto dal cons. sup. Frenner, dal quale seppe che contro lo Sbrizzi, era stato dalla Direzione di Polizia pronunciato il bando in dipendenza della condanna subita. Indarno il sig. Dionisio spiegò che lo Sbrizzi, che qui ha parenti, era da lui occupato da oltre due anni, che sempre aveva tenuto contegno esemplare, ed anzi, giovane molto serio, aveva chiesto egli stesso ultimamente di poter abitare in casa del principale, al che questi aveva volentieri aderito. Indarno il sig. Dionisio chiese clemenza per il giovane, dichiarandosi pronto a garantire per lui. Il cons. Frenner fu irremovibile, e disse: Non possiamo usare riguardi a lui, dal momento che abbiamo deciso di sfrattare anche gli altri due che sono cittadini austriaci! Quanto il sig. Dionisio potè ottenere, si fu che il giovane possa abbandonare la città senza scorta di guardie sino al confine.

In quanto agli altri due arrestati, al cui sfratto accennò il cons. Frenner, il cameriere Brombara, di Muggia, ha già scontata la sua condanna di tre giorni. Il Beck di Capodistria, avendo il suo difensore presentato ricorso contro la condanna, è pure a piede libero. Egli ha in consegna un negozio di coloniali in città vecchia, è giovane attivo ed onesto, è sulla via di farsi una posizione. Nè ad alcuno dei due è pervenuta sinora notizia ufficiale dello sfratto.

★

Dopo una tregua troppo breve si ritornerebbe ad inspirarsi ai vecchi criteri nell'applicazione di quelle gravi misure di polizia che sono il bando e lo sfratto. I casi di cui ci occupiamo, costituiscono veramente un provvedimento draconiano che non trova giustificazione nè nella natura dei fatti nè nei precedenti delle persone.

Se ogni giovane che, trovandosi magari per caso, come al processo poterono provare gli arrestati di cui si tratta, in mezzo a una dimostrazione, vi prenda parte più o meno attiva, dovesse venire allontanato, lo sfratto e il bando dovrebbero essere all'ordine del giorno. Così non è, così non deve essere quando la partecipazione alla manifestazione pubblica non esorbiti dai confini di una semplice contravvenzione. Già il giudice penale avrebbe potuto, siccome il Codice gli consente, far uso dello sfratto e del bando. La omissione di questo provvedimento da parte del giudice racchiude di per sè la prova che l'autorità, la quale ebbe campo di conoscere in tutti i suoi dettagli e da ogni lato l'accaduto, non ebbe il convincimento a cui credette di poter pervenire, invece, dopo sommario procedimento, l'autorità di polizia.

Il provvedimento si potrebbe comprendere forse, se non giustificare, quando i condannati a lievi pene di arresto fossero notoriamente «proclivi a delinquere nelle specie» od altrimenti pericolosi all'ordine pubblico. Invece i loro precedenti, accertati da tutti, li mostrano tranquilli, onesti, laboriosi, onde se anche il loro trascorso fosse ben più grave, non dovrebbe essere negata ad essi, per l'irreprensibile contegno precedente, la possibilità di guadagnarsi onestamente la vita per l'avvenire, qui, dove onestamente se la sono guadagnata per il passato.

Senonchè, anche a prescindere da ciò, gli sfratti che sarebbero stati pronunciati dalla direzione di polizia, ledono nel suo spirito ed anche nella lettera la legge 27 luglio 1871, che regola la materia. Lo sfratto per riguardi di polizia può, a sensi della legge, seguire soltanto in confronto di vagabondi od altre persone restie al lavoro che ricorrono alla carità pubblica, in confronto di individui senza recapito e senza destinazione che non sieno in grado di dimostrare un guadagno lecito, in confronto di donne pubbliche che non obbediscono all'ordine di partenza dell'Autorità, in confronto, in fine, di individui che, uscendo da case di pena o di lavori forzosi, sieno pericolosi alla sicurezza delle persone e della proprietà. Ora non vediamo in verità a quale delle categorie di persone comprese nella legge potrebbero annoverarsi gli sfrattati di ieri, a meno che non si voglia proclamare pericoloso alla sicurezza delle persone e delle cose chi, prima sempre impunito, partecipò una volta sola ad una dimostrazione di piazza! Ma in tal caso il concetto così interpretato avrebbe contro di sè ripetute decisioni del Tribunale dell'Impero, il quale ammonisce a dare alla legge il significato restrittivo ed eccezionale evidentemente voluto dal legislatore e a non far pesare questa misura di per sè contraria alla libertà sancita dalla costituzione, se non contro tali persone che effettivamente costituiscono un serio e fondato pericolo per gli interessi pubblici, o per la pravità dell'indole degli individui o per la gravità straordinaria del fatto commesso.

Ciò non avverandosi nei tre casi che esaminiamo, l'Autorità superiore provvederebbe al suo prestigio se con l'annullare gli sfratti e il bando, allontanasse la direzione di polizia dall'imitazione di metodi che si credeva di veder tramontare per sempre.

Guasto a una nostra rotativa. Iermattina alle 5½, durante la tiratura del «Piccolo», si spezzò l'asse dei coltelli taglia-pagine nella rotativa che stampa il giornale di sei pagine. Riparato il guasto dopo tre ore di lavoro e ripresa la tiratura, l'accidente si rinnovò, mostrando così la necessità di una riparazione più radicale.

La tiratura fu continuata nella rotativa da quattro pagine, per usare la quale fu necessario apprestare nuovi «clichés». Fino a riparazione terminata, il giornale uscirà in quattro pagine.

Per il ritardo, causato dall'accidente, nella distribuzione del «Piccolo» di ieri in città e nel recapito agli abbonati, chiediamo venia alla cortese indulgenza dei lettori.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marzari dal signor Vittorio Loly cor. 10; dai signori A. G., T. A., e C. O. cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Reis dal sig. Adolfo Schmitz cor. 20.

Per salutare la piccola Wiberal, dai colleghi del babbo, cor. 7.20.

Il concorso per il francobollo della Lega Nazionale. A nome della Direzione Centrale della Lega Nazionale il nostro Circolo Artistico bandisce un Concorso per il francobollo della Lega Nazionale alle seguenti modalità:

L'inspirazione deve venire all'artista dall'attività che la Lega Nazionale svolge negli asili dei bimbi, nelle scuole della generazione che sorge, nelle rocche combattute della nostra lingua e della nostra civiltà.

I bozzetti devono essere bene e chiaramente disegnati, in proporzioni che rendano facile la riproduzione su di una superficie massima di centimetri quadrati 20, libera all'artista la scelta del formato. I bozzetti avranno una tinta unica a piacimento dell'autore e recheranno in luogo evidente il nome della Lega Nazionale.

Sono ammessi al concorso artisti nati o dimoranti nelle provincie della Venezia Giulia, del Trentino, della Dalmazia, perchè l'opera d'arte sia pur essa un'affermazione delle terre a cui si estende l'opera della Lega Nazionale.

Il concorso resta aperto sino alla sera del giorno 11 agosto 1906.

I bozzetti vanno presentati alla sede del Circolo Artistico in Trieste (Portici di Chiozza N. 1, I piano) e devono essere accompagnati dal nome e dall'indirizzo dell'artista in busta chiusa, contrassegnata esternamente dalla sigla o dal motto onde va distinto il disegno.

La Giuria assegnerà ai bozzetti da essa giudicati corrispondenti allo scopo, tre premi conferiti dalla Lega Nazionale: un primo premio di cor. 200, un secondo premio di cor. 100 e un terzo premio consistente in una medaglia dantesca d'oro. I bozzetti premiati diverranno proprietà della Lega Nazionale che ne acquista per tal modo tutti i diritti di riproduzione e diffusione. Gli autori dei bozzetti non premiati potranno, verso legittimazione, ritirarli.

La Giuria sarà composta di sette membri, dei quali quattro delegati dalla Direzione del Circolo Artistico di Trieste e tre delegati dalla Direzione Centrale della Lega Nazionale.

Alla Permanente. - Scultori. Il gruppo degli scultori vuol avere questa volta l'onore del primato: glielo procurano Giovanni Mayer, Giovanni Marin e il Camaur. Il Mayer ha due piccoli marmi semplicemente deliziosi: il monello che gioca sulla spiaggia e il frammento di donna al quale egli ha voluto dare il carattere di cosa antica: nell'uno e nell'altro, il suo sentimento della forma, dischiusa ormai la cortice delle sbozzature vigorose e sommarie della scultura impressionistica, esce con nitida grazia a rendere amorosamente la naturale bellezza del corpo umano. Tutto nel monello è osservato con tranquilla e gioconda serenità: la positura, la lievità del corpo agile, pronto a levarsi nella sua snellezza, la maliziosa e fugace espressione del gioco; e tutto nel frammento di scultura antica porta con dolce severità l'impronta della malinconia dei secoli nel chiaroscuro che morde qua e là profondo il color roseo del marmo e ne chiude la forma precisa come in una maglia di mistero. Ed è il Mayer anche l'autore delle due figurine d'argento, che si lanciano su dal cratere di marmo greco esposto dal Janesich, reggendo le loro aquile impennate: figure di perfetta modellazione, e piene di forza muscolare e di grazia e di vita: senza nulla della freddezza stilistica e dell'affettazione arcaica che gli odierni scultori tedeschi mettono nelle loro decorative statuette d'argento.

Il Marin, col suo cavaliere che guata con pugnace ansia sul campo dove attende l'assalto nemico, ha dato pure una bella e viva opera d'arte, che già suscitò ammirazione quando fu veduta tra i doni offerti alla Società di scherma in occasione del Torneo. Il gruppo ha nell'insieme una straordinaria solidità: il cavaliere è gettato tutto d'un pezzo, come sbalzasse dal sentimento dell'artista, nella nervosità della sua mossa vivace, che ne allunga la figura, da tergo, in una linea nobile e risoluta, la quale chiude il saldo e serrato contorno di questa scultura vigorosa. Il cavallo docilmente immobile, sotto il suo signore, è una bestia tozza e certo un po' nana, comunque si conceda al Marin di aver concepito un rude animale non passato per mani di allevatori moderni. La robustezza della musculatura è modellata, nel cavallo, senza forse una precisa analisi anatomica, con una tecnica rapida ed energica, che ottiene appieno il suo effetto: l'insieme di cavallo e cavaliere è una visione incisiva e marziale.

Il Camaur, uno scultore friulano entrato da poco nel novero degli artisti nostri, rende l'estatica e misteriosa fissità di un «incantesimo», ed anche questo suo gruppo è una incontestabile opera d'arte. Una fatale armonia domina le tre donne intente all'opera magica; l'espressione di turbamenti profondi si compone nei loro volti; e tuttavia la ricerca nel recondito mondo della psiche e la tragica rappresentazione dell'istante non fuorviano l'artista dalla estetica sobrietà della sua visione. Nella intensità del sentimento e nella sicurezza dell'evocazione sintetica egli è certo il più moderno degli scultori nostri.

Accanto a queste opere di plastica bellezza, vanno notate e lodate le composizioni realistiche del Novelli: e più il «Ritorno dalla fiera» che l'«Ultima risorsa»: l'artista cerca la vita nelle sue figure, e cerca la piacevole macchia nell'aggruppamento, e si mostra, con una modellatura tutta visibile, un po' smessa oggidì dagli scultori, ben capace di raggiungere l'una e l'altra. Il Rathmann, se non per abilità plastica, certo per espressione di vita, fece di meglio che il suo cavallino, al quale nuociono anche le dimensioni, che non sono bene un rimpicciolimento e non sono la grandezza del vero. La figura di donna da lui esposta ha un atteggiamento ammanierato. La testa mandata dallo Slavich mostra i progressi di questo artista. Il Rovan invece, che è pur l'autore di statue robustissime, si contentò che in questa mostra apparisse il suo nome sotto una collezione di medaglie-ritratti, non notevoli nè per finezza nè per espressività. E prima di chiudere, un elogio, uno schietto elogio, alla fonderia artistica cittadina di Antonio Scabar, che fece le fusioni di tutti i bronzi di questa mostra e quella, veramente perfetta, d'una riproduzione del celebre battente capodistriano di Palazzo Tacco, su calco dell'architetto Arduino Berlam.

Contro gli aumenti delle tariffe postali. La notizia data anche da noi, di prossimi aumenti progettati dal Ministero nelle tariffe postali, è stata accolta molto sfavorevolmente, in ispecie nei circoli commerciali. A Vienna, mentre al Parlamento fu sollevata la questione della illegalità del provvedimento senza il concorso del potere legislativo, corporazioni di commercianti e industriali vanno protestando contro la misura atta a danneggiare i traffici e a inceppare lo sviluppo delle stesse istituzioni postelegrafiche.

A proposito di che, abbiamo per telegrafo da Vienna:

Il ministro del commercio ricevette oggi la presidenza della Società dei commercianti di Vienna, la quale gli espresse l'irritazione prodotta nei circoli commerciali dai progettati aumenti delle tariffe postali, telefoniche e telegrafiche. Il ministro, rispondendo, accennò alla necessità di migliorare le condizioni materiali degli addetti alle poste ed ai telegrafi. La presidenza della Società dei commercianti, pur ammettendo la necessità di migliorare le paghe degli addetti postali, espresse però il desiderio che prima di mettere in vigore l'ordinanza ministeriale concernente gli aumenti di tariffe, si interroghino gli interessati principali. Il ministro promise di farlo, e di provvedere a che al più presto si raggiunga un accordo coi circoli interessati.

Le sezioni riunite dei commercianti di Vienna tennero una seduta, in cui si discusse degli aumenti delle tariffe postali, telefoniche e telegrafiche. La discussione ebbe carattere vivacissimo. I rappresentanti dei commercianti espressero la loro indignazione per l'enorme aggravio che dai progettati aumenti deriverebbe alle loro aziende. Singoli oratori rilevarono l'anticostituzionalità della progettata ordinanza ministeriale, e suggerirono di disdire in massa gli abbonamenti ai telefoni, e di provvedere a una speciale organizzazione per il recapito della corrispondenza locale senza ricorrere alla posta. Tutti gli oratori rilevarono l'impopolarità dell'aumento di certe tasse postali. S'incaricò la direzione d'intraprendere passi energici allo scopo d'indurre il ministero del commercio a rinunziare a questi aumenti.

Le prove di collaudo del piroscafo «Istria». Da ieri la flottiglia della Società «Istria-Trieste» si è arricchita di un altro bellissimo piroscafo. In meno di due anni la Società ha aumentato la sua flotta di tre piroscafi che, se onorano moltissimo la Società «Istria-Trieste», che non badando a sacrifici fa costruire i suoi piroscafi da cantieri nostrani, onorano pure lo Stabilimento Tecnico che li ha costruiti. Fu il 6 agosto 1904 che l'«Istria-Trieste» collaudò il «Nesazio»; il 5 giugno p. p. prese in consegna il «Trieste» e ieri prese in consegna il terzo battello nuovo, l'«Istria».

Alle 9 di ieri mattina l'«Istria», candido, snello, slanciato, si staccò dal moletto del cantiere S. Marco e sotto il comando del capitano d'armamento del cantiere, sig. Danelutti, dirizzò la prua verso Pola per la prova di collaudo. A bordo erano convenuti il presidente dell'«Istria-Trieste», ing. Giov. Batt. Benussi, il sig. Cristoforo Cossovel, vice-presidente, i direttori signori Gregorio Rocco e Domenico Davanzo, l'ing. Metlicovitz, del «Veritas» a.-u., e l'ispettore meccanico della Società, sig. Giovanni Benussi. Al traguardo di Punta Sottile incominciò la prova di velocità, che fu misurata tanto sui tratti di miglio quanto sulla lunga distanza, e precisamente dalla lanterna di Punta Sottile alla cosidetta Punta Cristo all'imboccatura del porto di Pola. Questa distanza, che è di miglia 52.45, fu percorsa in tre ore e 47 minuti, il che dà una media di miglia 13.86 all'ora. In questo frattempo furono puntati i cronometri dal passaggio della lanterna di Salvore a quella di S. Giovanni in Pelago, la cui distanza è di 28 miglia, che furono percorse in due ore e due minuti. Velocità queste molto buone, superiori alla velocità contrattuale, essendo state raggiunte con corrente contraria. Alle 1.40 l'«Istria» si ormeggiò al molo di mezzo del porto di Pola; e subito fu un accorrere di cittadini polesi a visitare il bellissimo battello. Durante la fermata a Pola, fu servito il pranzo. Allo spumante il presidente della Società «Istria-Trieste» alzò il bicchiere, invitando a bere alla prosperità dell'Istria, della Società, del Cantiere S. Marco, dei suoi bravi tecnici e operai, che hanno concorso a fornire all'«Istria-Trieste» i più bei piroscafi costieri della nostra regione.

Al presidente rispose con sentite parole il capo-ingegnere navale sig. Danielli, il quale invitò a bere al continuo sviluppo dell'«Istria-Trieste».

L'«Istria» stazza 268 tonn. di reg. lordo e 125 di reg. netto. Misura 150 piedi di lunghezza per 21.6 di larghezza e 11 d'altezza. L'apparato motore, a triplice espansione, sviluppa la forza di 650 cavalli ed aziona un'elica che compì ieri fino a 138 rotazioni al minuto. Una caldaia cilindrica a due forni, a tiraggio forzato, lavora con la pressione di atmosfere 11¼: L'«Istria» è del tipo a cassero sollevato con castello a prua e grande ponte da passeggio. Due magazzini per le merci, capaci di oltre 100 tonnellate, sono serviti da due verricelli a vapore. Sotto il castello di prua si trova la cabina per otto uomini d'equipaggio, un salotto per la seconda classe, capace di contenere 50 persone a sedere, e la cabina per il nostromo. Sotto il ponte da passeggio vi è la cucina e la cabina per il primo macchinista. A poppa, il cassero molto spazioso con comodi sedili e la solidissima cabina «fumoir», molto elegante, in mogano e lincrusta, e quattro quadretti in legno scolpito, rappresentanti Pirano, Parenzo, Rovigno e Pola. Da questo, per un'elegante scala, si scende nel salone di prima classe, pure tutto in mogano, con due tavoli per 18 persone, e comodi divani tutto all'intorno. Dall'anticamera del detto salone si accede ad un comodissimo ed elegante salotto per signore con attigua «toilette» e «closet», e a sinistra, alla dispensa, alla cabina del comandante, che sarà il capitano Fonda, il decano dei comandanti dell'«Istria-Trieste». Sul ponte da passeggio vi è pure la cabina di navigazione e la timoneria a vapore. Tutto il piroscafo è sfarzosamente illuminato da 70 lampadine di 1200 candele, comprendenti pure i fanali di posizione, e da riscaldamento a vapore.

Alle 4.05 l'«Istria» lasciò il molo di Pola, e dopo una breve sosta dinanzi al molo di Rovigno, affollato di curiosi, dove sbarcò il presidente della Società, riprendeva la rotta per Trieste, giungendovi alle 8.30.

Prima di abbandonare il battello, i rappresentanti della Società si felicitarono con i signori Bauer, capo-ingegnere meccanico, Danielli, capo-ingegnere navale, e con gli ingegneri Cavalcante, Stolba, ing. elettricista Zanon, Bugliovaz junior, e col capo montatore delle macchine sig. Cremolini, i quali tutti, oltre all'aver direttamente cooperato alla costruzione del battello, avevano pure partecipato alle prove di collaudo, raccogliendo così i buoni frutti dell'opera loro.

La gita dei giovani a Parenzo. La gita dei giovani a Parenzo si effettuerà nel pomeriggio, e ciò per corrispondere al desiderio espresso da varie parti e per rendere possibile la partecipazione a un maggior numero di persone. La partenza da Trieste seguirà, a mezzo del nuovo piroscafo «Istria», alle 2.30 (dalla riva della Sanità) ed il ritorno da Parenzo alle 9 pom.

Coloro che non hanno ancora ritirato i biglietti vogliano farlo quanto prima. L'estradazione degli stessi avrà luogo ancora oggi e domani dalle 12 alla 1 e dalle 7 alle 9 pom. presso la sede della società «La Giovine Trieste» (gentilmente concessa) Corso N. 43, I piano.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Nomine. Furono nominati il concepista di luogotenenza a Parenzo dott. Giorgio de Schlögl commissario distrettuale, e praticanti di concetto luogotenziali Rodolfo bar. de Teuffenbach a Gorizia e dott. Leone bar. de Di Pauli a Parenzo, concepisti di luogotenenza. Fu assegnato in servizio alla Luogotenenza di Trieste il concepista di luogotenenza a Capodistria Ernesto de Urbas.

Nuovo ingegnere. Il sig. Ramiro Drasco di Trieste ha conseguito al Politecnico di Vienna il diploma d'ingegnere meccanico.

Congressi sociali. Oggi alle 11.30 ant. nella sala minore della Borsa si terrà il congresso generale degli Amici dell'infanzia.

★ Domani alle 10 ant. nella sala Mall... (via del Torrente 20) si terrà un congresso degli attinenti al Consorzio dei falegnami ed affini. All'ordine del giorno sta, fra altro, l'elezione delle cariche sociali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Marco Antonio Ivancich dal signor Tommaso Cossovich e famiglia cor. 50 a favore del fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Reiss, dai sigg. Natalie e Jacques Salom cor. 20, dai sigg. Matilde e Vittorio Luzzatto cor. 20, dal sig. Cesare Cavali... cor. 15, dal sig. Daniel I. Salom cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Dai sigg. Luigi Borghese cor. 2, e Eugenio Spanghero cor. 1, Givanzo Grazioso cor. 1, dal Club Milano cor. 3.40 a favore della Società «Cellina».

Dal sig. C. Calafati, comandante del piroscafo «Miramar», cor. 9.20 a favore della Casa per marinai.

— All'Associazione italiana di beneficenza un anonimo elargì pel Fondo Margherita corone 220.

I reclami del pubblico. Ci pervengono molti, troppi reclami contro il chiasso notturno che dai tavoli esposti sulla strada da taluni caffè sale a rompere il sonno degli abitanti delle case vicine. E non è a dire che si faccia baccano soltanto nei caffè di cattiva fama - benchè dinanzi al diritto di dormire tutti i cittadini dovrebbero essere eguali e quindi il chiasso notturno non dovrebb'esser tollerato in nessun luogo - ma ci vien segnalato anche, tra altri, un caffè dell'Acquedotto, passeggio che le guardie percorrono continuamente, anche durante la notte. Ci si osserva che se taluno disturba la quiete notturna, senz'essere seduto al caffè, lo si arresta, e ci si chiede come mai possa bastare la seggiola da caffè a conferire il diritto di impedire impunemente il riposo dei cittadini.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Besenghi», partenza alle 2.30; ritorno alle 7.45 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar»: Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar»: Partenze alle 9.30 ant., 3 e 6.30 pom.; ritorno alle 12.15 mer., 5.10 e 9 pom.

Convegni sociali. La sezione Triestina del «Club Ciclistico Friulano» di Gradisca indice per domenica prossima una gita ciclistica alla volta di Divaccia. Luogo di ritrovo al «Caffè Sport», alle 2 pom.

★ La «Lega degli insegnanti» indice per domenica una gita alla volta di S. Pietro di Madras (Clanez) presso Carpeliano. Partenza alle 2.26 dalla nuova stazione del Campo Marzio. Ritorno a Trieste alle 9.28. I soci, che possono condurre seco persone di famiglia, avranno a loro disposizione appositi carrozzoni.

★ L'Unione corale darà stasera alle ... nella sede sociale un trattenimento ... drammatica.

★ Il Club ciclistico triestino indice ... domenica 1. luglio una gita sociale ...

volta di Udine. Partenza alle 5 precise dai Portici di Chiozza, oppure con la ferrovia che parte alle 5.50 per poi unirsi all'intera squadra a Sagrado alle 8.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un braccialetto d'oro rinvenuto al Giardino pubblico dal capo-custode Giuseppe Siscovich. - Un paio di calze rinvenuto in piazza Grande dalla ragazzina Monti. - Un fazzoletto da naso rinvenuto in piazza della chiesa Evangelica.

Un degente all'Ospedale che si precipita dalla finestra. Nella terza divisione del nostro Ospedale il 26 corr. veniva accolto il muratore Giusto Fabian, di 33 anni, abitante a S. Luigi, affetto da pneumonite. Ieri alle 6 il medico dott. Fleischer ed un assistente facevano la consueta visita nella divisione, e visitati già gli ammalati della sala dove si trovava il Fabian, passarono nella sala attigua, facendo parte della divisione stessa. Seguivano i medici, come d'uso, le infermiere addette alla divisione. In quel momento il Fabian levatosi da letto in due passi fu presso una delle finestre della sala, e spalancate le imposte con rapidità straordinaria, scavalcò il davanzale e si precipitò giù. La divisione è sita al primo piano dello Stabilimento, nell'ala sinistra, dalla parte dell'ingresso principale, ad una decina di metri d'altezza. Il disgraziato andò quindi a cadere sul selciato nel sentiero formato dal nuovo giardino. Fu subito raccolto e trasportato nell'ambulanza, ma aveva riportate così gravi lesioni che pochi minuti dopo spirava.

Suicida riconosciuta. Quella donna sui 35 anni, vestita di nero, che, come narrammo, martedì nel pomeriggio si suicidò nel cimitero di Sant'Anna trangugiando dell'acido fenico, fu identificata. Ella era Teresa Bosich, di 34 anni, maritata, senza figli. Era custode del Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, ed abitava nella sede del consorzio stesso, in via S. Giovanni. Sempre di buon umore, anche martedì facendo la pulizia dei locali cantava. Preparò quindi il desinare per il marito occupato altrove e poscia uscì di casa. Non essendo ella più ricomparsa ed avendo appresa dal nostro giornale la notizia della sconosciuta suicidatasi, il marito della Bosich si recò nella cappella del cimitero dove giaceva la salma, e nella stessa riconobbe la propria moglie. Ignorasi affatto la causa del suicidio.

Ieri nel pomeriggio, nel recinto del cimitero, seguirono i funerali, e la salma fu tumulata.

Echi della disgrazia automobilistica Opicina-Cesiano. - Una delle ferite uscita dall'ospedale. Ieri l'altro uscì dall'ospedale guarita l'Angela Bravin, quella giovane bambinaia della famiglia Grandi, per la vita della quale si disperava in seguito alle gravissime lesioni riportate dalla poveretta nella disgrazia avvenuta il mese scorso sulla strada Opicina-Cesiano causa lo scontro dell'automobile dell'ing. Giovanni Grandi con il carro dell'erbaiola Giovanna Iellersitz. La Iellersitz, che trovasi pure in via di rapida guarigione, si spera potrà uscire dal pio Stabilimento fra giorni. Lo stato dell'ing. Grandi va pure lievemente migliorando.

Un biglietto del Monte di Pietà falsificato. Qualche tempo fa, Francesco Tercion, venditore di limonata, abitante in Gretta 282, ricevette la visita dell'operaio Andrea B., abitante nella medesima contrada, il quale, dopo avergli detto di trovarsi in pessime condizioni finanziarie, lo pregò di prestargli per qualche giorno l'importo di 20 corone e, siccome il Tercion nicchiava, dichiarò ch'era disposto a lasciargli come pegno un biglietto del Monte di Pietà, concernente l'impegnata di un oggetto d'oro, sul quale era stata accordata la sovvenzione di 40 corone. Il Tercion si lasciò convincere e consegnò al B. l'importo richiesto. Dopo qualche giorno, l'operaio si ripresentò al limonaio, pregandolo di restituirgli il biglietto verso il cambio di un altro, concernente la sovvenzione di 60 corone. Il Tercion lo soddisfò ma, recatosi alcuni giorni dopo al Monte di Pietà, scoprì di esser stato gabbato: sulla roba impegnata avevano dato la sovvenzione di sole 6 corone, e a quella cifra era stato aggiunto uno zero. Indignato, il Tercion comunicò la cosa al commissariato di Guardiella, dal quale si mandò a prendere il B. Questi si protestò innocente, dichiarando che il biglietto falsificato era stato acquistato da sua moglie per tre corone da uno sconosciuto trovato in piazza dei Foraggi. Il commissario assunse a verbale la deposizione dell'operaio e passò gli atti al Giudizio distrettuale in affari penali.

Cronaca dei furti. Elena Snidersich, portinaia della casa N. 6 di via dell'Annunziata, si assentò da casa ierlaltro nel pomeriggio per recarsi a fare alcuni acquisti, e, tornata, circa mezz'ora dopo, trovò nella portineria un disordine straordinario: durante la sua breve assenza, il quartierino era stato visitato dai ladri. Questi erano penetrati da una porticina postica che mette nel cortile della casa e che la donna aveva commesso l'imprudenza di lasciare aperta, e, rovistato nei cassetti di un armadio, avevano posto tutto sossopra e poi si erano allontanati, asportando l'importo di 11 corone, alcuni fazzoletti bianchi, 8 lenzuola del valore complessivo di 16 corone e 5 camicie da donna, del valore complessivo di 18 corone. La Snidersich, vittima della sua negligenza, comunicò il furto al distaccamento del quartiere, ed un ispettore si recò ad assumere i rilievi di legge.

★ Ieri nel pomeriggio, i ladri fecero una visitina nel deposito vini del signor Giovanni Bullich, in via Ugo Foscolo 16. Entrarono con un grimaldello e poi, forzata una scrivania, rubarono l'importo di 320 corone. I ladri, i quali dimostrarono già di essere molto intraprendenti, dimostrarono ieri di essere anche molto solleciti nelle loro operazioni poichè commisero il furto in pochissimi minuti: Il proprietario rimase assente dal deposito per un solo quarto d'ora. Fu informata la polizia.

★ La ditta Caro e Jellinek, in via di Romagna 2, denunciò alla polizia che 14 giorni fa era stata derubata di un carro a 4 ruote del valore di 80 corone che era stato lasciato senza custodia sulla via.

La vittima del vino e del caldo. - Andar fora?... fora mi?... Ah, no, caro: mi son vignù drento solo e nessun ga dirito de mandarme via... 'Ndove el credi de esser lu?... chi ghe par de esser che el fa tanto el prepotente?... Parchè el xe paron de botega?... 'na botega podaria 'verla anca mi e assai meo de la sua, sior mamaluco, e se l'alza ancora la vose, ciamo un per de fachini e lo fazo butar fora... Dunque, silenzio e bona educazion, che se no...

Il proprietario del negozio, ch'è il sig. Leandro Zanini, negoziante di commestibili in via delle Poste 8, comprendendo che lo sventurato era una vittima del vino e del caldo, tentò di calmarlo con le buone, ma non riuscì a nulla: il tizio, a lui sconosciuto, si fece ancora più violento e finì con l'alzare il bastone, minacciando una carneficina. Allora si chiamò una guardia, la quale condusse l'ubriaco al distaccamento del quartiere, dove si qualificò per Antonio K., di 60 anni, nato a Treviso e pertinente ad una città dell'Ungheria. Il sig. Zanini, felice di essersi liberato dell'importuno, dichiarò di perdonargli, e l'ispettore, dopo aver fatto al K. una solenne ramanzina, lo rimise in libertà.

— El ga visto? - esclamò il vecchietto uscendo dal distaccamento - lu el credeva che i me darà la forca... lu no 'l sa chi che son mi!

Di Rosina o di Eleonora? Rosa Mazzanino, abitante in via dell'Ospitale 6, fece arrestare ierlaltro nel pomeriggio Antonia D., di 36 anni, abitante in via di Montuzza, accusandola del seguente fatto: Un momento prima la donna aveva avvicinata sua figlia Rosina, di 6 anni, la quale si trastullava sulla via e le aveva tolto un braccialetto d'argento a corda. La D. ammise, ma aggiunse che il braccialetto le apparteneva perchè la piccola Rosina lo aveva tolto a sua figlia Eleonora, una bambina di pochi anni. L'accusatrice cercò di smentire la D., e l'impiegato, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, sequestrò il braccialetto e congedò entrambe.

Casi d'insolazione. Ieri abbiamo avuto un primo caso d'insolazione, e non è escluso che, causa il tremendo caldo di quest'anno, ne abbiamo molti altri.

Il dottore della Guardia medica fu chiamato ieri nel pomeriggio in via Donota 7, ove trovò certo Giuseppe Olivatti, di 45 anni, il quale si sentiva male. Il dottore constatò trattarsi di insolazione e perciò gli praticò delle iniezioni di caffeina, ordinando poi pezze di ghiaccio, quindi venne consigliato il trasporto dell'Olivatti all'Ospitale.

Alcoolismo. Il medico dell'«Igea» fu chiamato ieri in via del Fontanone N. 30, ove trovò il droghiere Angelo Bertolo, di 42 anni, il quale in seguito ad abuso di alcool era stato colto da eccitazione nervosa.

Uncinetto in un braccio. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica la bambina Maria Rosandi, di 8 anni, abitante in via del Molin a Vento 11. Ad essa, mentre lavorava a ricamo, l'uncinetto si conficcò nel braccio destro, senza che essa riuscisse ad estrarlo. Il dottore gli fece un'incisione, estraendoglielo.

Per mano altrui. Sergio Cernovitz, di 14 anni, abitante in via Evangelista Torricelli 10, ieri trovò questioni con un altro ragazzo il quale lo prese per il collo causandogli delle escoriazioni.

Antonio Jelenco, di 21 anni, calzolaio, abitante in via della Sorgente 7, ricevette un pugno che gli cagionò contusioni all'occhio sinistro.

Ricorsero per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Caduta dalle scale. La contadina Anna Samez, di 57 anni, da Plavia presso Muggia, ieri nel pomeriggio fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso perchè era caduta per le scale d'una casa ove erasi recata a smerciare alcuni suoi prodotti ed aveva riportato la frattura del radio destro e contusioni al cubito. Fu medicata e poi consigliata di recarsi all'Ospedale.

Cadute. Il bambino di 6 anni Giovanni Cech, abitante a Sepuglia N. 11, fu accolto ieri nella decima divisione dell'Ospedale perchè cadendo s'era fratturato l'omero destro. Nella stessa divisione fu accolto iersera il giornaliero Goffredo Leibl, di 16 anni, abitante in Cologna N. 282, il quale cadendo da un albero alto tre metri aveva riportato contusioni al costato e al ginocchio destro. Alla Guardia medica fu soccorso il bambino di 4 anni Simis Zora, abitante in via Murat N. 2, che cadendo si fratturò le ossa nasali.

Il girovago Paolo Gabrich, di 36 anni, abitante in via di Crosada 12, ieri, scendendo dal tramway, cadde e riportò una distorsione alla mano destra. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Attilio Manich, di 17 anni, abitante in via Rapicio N. 6, per ustioni alla nuca; Giovanni Vattovaz, di 14 anni, manovale, abitante in via delle Sette fontane 483, per contusioni al cubito sinistro; Edoardo Cimolino, di 2 anni, abitante in via delle Lodole 14, per una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Scommessa.* Si pronuncia Ermète. — *Tedesche.* Meglio di tutto sarebbe scrivere: Vi abbiamo dato quei 20 pezzi, ecc. Il «li» pronome di terza persona plurale accusativo va scritto senza «g». — *Romana.* Purchè non sia molto pingue, una signora di quarant'anni può benissimo vestire in seta cruda, stoffa che ritorna ora di moda. — *Umile.* Si rivolga a un medico. — *Corpoubese.* Occorre il permesso di porto d'armi italiano. — *Anita.* Sant'Oscarre 1. dicembre. — *Contrastone.* Abbiamo già detto ripetute volte in questa rubrica che la compagnia di Giovanni Grasso verrà a Trieste in ottobre. — *Luciano.* Trieste-Genova III cl. L. 32.25. Da Genova a Buenos-Ayres colla N. G. I. s'impiegano 19 giorni, toccando Barcellona, Montevideo. — *Toscano.* Trieste-Pistoia III cl. L. 22. Si cambia a Mestre e a Bologna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.3. Oggi: alta marea 2.5 ant. e 4.2 pom. - Bassa marea 8.39 ant. e 11.56 pom.

Ogni giorno una.

La padrona: C'è stato un altro soldato a domandare di voi. Credevo che aveste soltanto un fidanzato.

La cuoca: No, madama, ne ho due. - «Nel militare» bisogna pensare sempre alla riserva.

ASTERISCHI DI CRONACA

Nell'atrio del nuovo Monte di Pietà fu collocato in questi giorni il grande gruppo in pietra commesso dal Comune a Giovanni Mayer e rappresentante appunto «La pietà». Il nome del chiarissimo scultore basta ad assicurare che ci troviamo innanzi ad un'opera d'arte. Egli ha ammodernato il concetto, che era tradizionale in questi gruppi, imposti per antico costume alle facciate di tali istituti: il simbolo sacro ha ceduto il suo posto al simbolo umano: è una creatura di carità, una suora del dolore, che accoglie fra le braccia il misero smarrito nell'oceano della vita, e gli porge il suo dolce conforto. Plasticamente, ed anche per l'accorata espressione umana, il gruppo è degno del Mayer, della sua sapienza e del suo sentimento: la grave bellezza del panneggio vi risponde alla perfetta trattazione del nudo: l'unica parte che forse persuada a minor simpatia è quello sporgere del grande braccio di pietra che par staccato dalla persona, nel suo greve abbandono; accentuato, per una nostra impressione istintiva, dalla stessa grevezza della materia e dalla stessa scrupolosa diligenza del suo lavoro.

★

Un egregio vice-direttore di uno dei nostri stabilimenti bancari si procurò, per sua curiosità e per suo studio, un piccolo scrigno di ferro che è usato dalle Casse di risparmio americane. Questo piccolo scrigno, un salvadanaio, un giuocattolo, se vi piace, viene consegnato a ciascun cliente della Cassa: egli lo riceve intatto e ben chiuso, con la buca per mettervi i soldi: la Cassa si trattiene soltanto la chiave. Dimodochè egli può mettervi quante monete vuole; ma ritirarne non può, se non si rechi col suo scrigno alla Cassa: gettarvi un paio di soldoni è una ispirazione che può capitare ogni giorno; ma far la strada, o magari il viaggio, fino alla Cassa di risparmio per poterli trar fuori, è una ispirazione che capita difficilmente. E' più probabile che si vada colà per depositare il forziere con tutti i valori e riceverne un altro, vuoto: e difatti così succede; e con tale sistema si ottengono eccellenti risultati di risparmio, specialmente nelle campagne.

Non sarebbe possibile di sperimentare qualche cosa di simile anche in paesi più vicini che l'America?

★

Fra i nostri artisti era nata una superstizione, non sappiamo se dalla pura fantasia o dalla pratica pessimistica: «Se non si vende qualche cosa il primo giorno della Permanente non si vende più». Ieri il cartellino della vendita era già appeso a tre dei lavori esposti, che trovarono subito il loro amatore: i superstiziosi dovranno ammettere che è di buon augurio.

★

La gentile signorina Adriana Natalia Rota si unì in matrimonio col dott. Edvino Biasioli.

— La gentile signorina Lidia Cecconi andò ieri sposa al signor Aurelio Cimenti.

— La gentile signorina Olga Mornig strinse i nodi nuziali col signor Roberto Hofer.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. La divertente operetta del maestro Canti «La nuova Befana» venne ieri rappresentata con buon successo dalla compagnia Sarnella. La signora Ione Mary alla canzone della «fioraia», e la signora Silla Lanzi alla «serenata», si meritarono calorosi applausi. Ed applausi nutriti ebbe pure la signorina Pambianco. I buffi Montano e Pagella fecero molto ridere, ma maggior effetto otterrebbero se non stiracchiassero tanto le loro scene comiche. Come sempre, a posto il caratterista Petroni e buona «Befana» la signorina Avellino.

Lo spettacolo si replica questa sera alle 8.30; nel pomeriggio alle 4.30 si darà una replica di «Armi ed amori», l'operetta di Varney che sere sono venne accolta con molto favore per la spigliata esecuzione.

La compagnia Sarnella sta preparando la grandiosa «féerie», tratta dai racconti di Verne e musicata dal maestro Caballero: «I nipoti del capitano Grant». E' pure allo studio il capolavoro di Suppè la «Donna Juanita» che andrà in scena prossimamente.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 4.30. *Armi ed amori*, in 3 atti del maestro Warney. Ore 8.30. *La nuova Befana* in 3 atti del M.o Canti.

FENICE. Ore 10-12 e 4-10. Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una balla di cuoio.

Nel pomeriggio del 7 giugno scorso, verso le tre, l'agente di p. s. Giuseppe Kramer prendeva il fresco nel giardino della Stazione. Prendeva il fresco e, come è costume d'ogni agente di p. s. che si rispetti, faceva anche qualche altra cosa: teneva gli occhi bene aperti e li volgeva in giro. Ebbe così occasione di osservare come, dalla parte del «Sylos», due braccianti coadiuvati da un terzo frugavano in un cumulo di pietre e paglia. Si mise in vedetta e notò che poco dopo ne traevano fuori una balla di cuoio: uno, caricatasela addosso, si diresse verso la via Geppa. Egli lo seguì e lo vide entrare in un'osteria: si fece conoscere e sequestrò la balla di cuoio, dichiarandolo in arresto: era lo sfrattato Francesco Smrekar, di 27 anni, da Gurkfeld. Più tardi riuscì ad arrestare e rintracciare uno degli altri due: Carlo Jezerserk, di 29 anni, da Trieste. Dalle indagini da lui praticate, risultò che la balla di cuoio era stata rubata in quello stesso giorno dal magazzino della Meridionale da una spedizione della ditta di trasporti L. Metzner.

Iermattina lo Smrekar e il Jezerserk dovettero rispondere innanzi al Tribunale del crimine di furto commesso in compagnia: e il primo anche della contravvenzione di revertenza allo sfratto. Lo Smrekar disse a sua giustificazione che non sapeva trattarsi di furto e negò di avere estratto la balla di cuoio dal nascondiglio: volle, quindi, far credere di aver ricevuto da uno sconosciuto l'incarico di portare la balla di cuoio nell'osteria, ove fu arrestato.

Il Jezerserk - un veterano del furto - negò di essere stato in compagnia dello Smrekar, che neppur conoscerebbe: e, a riprova della sua innocenza, invoca il fatto che non venne arrestato subito.

L'agente Kramer conferma l'accusa in tutto e per tutto: e la Corte condanna il Jezerserk a 13 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi e lo Smrekar a 5 mesi della stessa pena con un digiuno al mese.

I due accusati avevano rinunciato al difensore.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz, De Giovanni e segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il Corano e il fisco (Giulio). La guerra al conte Goluchowski (Lelio). Una stella di sesta grandezza (Alcor). Le bombe di Ancona.

Notiziario. Un vaccino antitubercolotico. La domanda di grazia per Secchi. Un altro prete ucciso.

Mondo affari La situazione finanziaria della Russia. Le tariffe del Sempione.

Arti, Teatro e Lettere. Per i paesaggi e monumenti pittoreschi. Le trovate di un direttore d'orchestra.

Ultima Ora. Un discorso di Tittoni a Londra sulla politica estera dell'Italia. L'agitazione dell'esercito russo. Stazioni radiotelegrafiche nell'Adriatico.

Dalla Provincia. Orribile disgrazia a Monfalcone. Un pescecane presso Isola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bohemia» da Durban, scali e Venezia con 41 pass., «Dalmazia» da Venezia con 4 pass.; i pir. a.-u. «Seraievo» da Metcovich, «Deak» da Glasgow e Venezia, «Arpad» da Marsiglia e Fiume con 8 pass., «Risorto» da Spalato con 5 pass.; il pir. ingl. «Pavia» da Liverpool e Venezia, e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 27 passeggeri.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Silesia» per Kobe, «Wurmbrand» per Venezia, «Africa» per Durban; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Georgia» per Nuova York, «Hegedüs Sandor» per Fiume, «Venezia» per Cattaro, e il veliero ital. «Furio Camillo» per Trani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triglav» partì il 26 da Fiume per Catania; «Andrassy» il 26 da Genova per Palermo; «Rakoczy» il 27 da Napoli per Genova; «Dorotea» il 27 da Buenos Ayres per Santos.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» da Trieste arrivò ieri a Calcutta.

Austro-Americana. «Erny» e «Gerty» arrivarono il 27 a Nuova York; «Alberta» il 27 a Venezia; «Francesca» proseguì il 27 da Napoli per Trieste; «Marianne» proseguì il 27 da Genova per Venezia; «Hermine» proseguì il 27 da Palermo per Nuova York.

28 Giugno.

Da POLA.

— Cose del Comune.

La prossima seduta della Giunta comunale è fissata per domenica alle 11 ant.

— Un comizio per gli arsenalotti.

Nel pomeriggio furono affissi sulle cantonate degli avvisi con cui un comitato indice per domani mattina alle 11 un comizio pubblico al Politeama Ciscutti «per udire e discutere la risposta che il comandante la sezione marina diede al comitato pro memoriale».

— Festa estiva.

Domenica 1. luglio all'Arco Romano si darà una festa indetta dal circolo «Emilio Zola». Vi sarà concerto dell'Orchestrale polese e dei mandolinisti, spettacolo pirotecnico, ballo ecc.

— Gita di commessi triestini.

La direzione della locale Cassa degli addetti al dettaglio ha indetto per lunedì una seduta per stabilire il programma di ricevimento dei colleghi triestini che arriveranno in gita a Pola l'8 luglio.

Da ALBONA.

— Lo sciopero.

L'offerta fatta agli operai dell'aumento del cinque per cento non fu accettata, sapendosi che gli aumenti percentuali senza paghe fisse sono illusori. Lunedì, la direzione centrale rispose agli scioperanti pubblicando un «ultimatum» ove è detto che gli operai che al 2 luglio non rientreranno al lavoro, saranno trattati, se giovani, quali uscenti dal nesso della miniera e della Confraternità, e, se più vecchi, quali posti in permesso temporario.

Non credo che tale «ultimatum» potrà conseguire l'effetto sperato dalla direzione, vista la decisione degli operai di non cedere sulle note pretese.

Da VERTENEGLIO.

— Per una nuova strada.

La Giunta provinciale ha deliberato di concorrere alla spesa del tratto di strada Ferneti-Burole con l'importo di corone 1200, che verranno assegnate a lavoro compiuto. L'assegno viene fatto nelle proporzioni di corone 950 pel tratto nel territorio di Verteneglio e di cor. 250 per quello di Umago. La detta strada congiungerà le due regionali Ferneti-S. Lorenzo con vantaggio generale.

Da BUIE.

— Consiglio comunale.

Per domenica alle 2 pom. è convocata nella sala municipale la Rappresentanza comunale per discutere su 34 argomenti, quasi tutti importantissimi. Bisognerà deliberare circa la costruzione e riparazione di fontane, la canalizzazione di due contrade, la nomina del segretario, le scuole, l'arrenda della caccia, la nomina di una deputazione per sollecitare dall'Ordinariato vescovile l'apertura del concorso pel posto di parroco, l'approvazione di sussidi a corporazioni e a singoli, l'ampliamento e l'adattamento di edifici comunali ed ecclesiastici ecc. ecc.

— Stabilimento di cura tedesco a Salvore.

La Società dell'ospitale infantile di Graz, rappresentata dalla madre superiora Colomba Meitzenauer, acquistò per cor. 1600 alcuni appezzamenti di terreno a Bassania, territorio di Umago, siti nei pressi della lanterna di Salvore, per erigervi uno stabilimento di cura con annesso ospizio infantile.

— La sagra di S. Pietro.

A Carsette, domani venerdì, si terrà l'annuale sagra di S. Pietro e Paolo. Si daranno due balli all'aperto.

Da SPALATO.

— Arresti politici a Metcovich. (per tel.) Oggi si recarono a Metcovich il giudice istruttore Fabris e il vice-procuratore di Stato dott. Ancich, i quali fecero arrestare, per ragioni politiche, l'impiegato postale Marincovich e un imprenditore di lavori pubblici di Metcovich. Mancano particolari.

COMUNICATI *)

AVVISO D'ASTA

Lunedì 2 luglio a. c. avrà luogo nella cancelleria municipale, dalle ore 4 alle 5 pom., un esperimento d'asta per allogare al migliore offerente i lavori di ampliamento dell'edificio comunale ad uso caffè nella piazza principale di Cittanova.

Il prezzo di grida è di corone 4960.95, e il lavoro sarà affidato a colui che avrà fatto il ribasso più forte sul prezzo sunnominato.

Ogni concorrente dovrà depositare il vadio del 10%.

I disegni, i calcoli e il capitolato d'asta sono ispezionabili nelle ore di ufficio nella cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI CITTANOVA
li 23 giugno 1906.
Il Podestà: **Andrea Davanzo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giardino Pubblico
Questa sera dalle 5 alle 11
GRANDE CONCERTO MILITARE

1. Marcia.
2. *Strauss.* «Fiori di mirto». Valzer.
3. *Verdi.* Ouverture dell'op. «Un giorno di regno».
4. *Offenbach.* Frammenti dell'operetta «Racconti di Hoffmann».
5. *Komzak.* «Per il cuore e il sentimento». Potpourri.

RIPOSO.

6. *Wagner.* Inno di battaglia op. «Rienzi».
7. *Verdi.* Quintetto del «Ballo in maschera».
8. *Strauss.* Frammenti dell'operetta «Pipistrelli».
9. a) *Aletter.* «Rococò». Gavotte.
   b) *Webster.* «Gli allegri negri». (Cake-Walk).
10. *Strauss.* Potpourri dell'operetta «Brezza di primavera».

RIPOSO.

11. *Boito.* Fantasia del «Mefistofele».
12. a) *Abt.* «Nel bosco». Canzone.
    b) *Lehar.* «Das ich einfache Rechmino». Canzone.
13. *Zellner.* «Diesis e bemolle» Potpourri
14. *Waldteufel.* «Stella pol»
15. Marcia finale.

35

Sciarada

A chi il *primiero*
Sovra l'*intero*
Vuole spiegare
Degli *altri* il nobile
Fecondo slancio
Potrà giovare.

Spiegazione del giuoco precedente:
VELE. VELETTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 3 di piazza Ponterosso per cor. 90.000.

Mutui.

Cor. 6000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 679.—, Alpine 575.25, Lotti turchi 163.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.50 (210.10), Disconto 183.25 (183.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.82½), Rendita —.— (105.32), Meridionali —.— (830.—), Mediterranee —.— (464.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.10, Chiusa francese 96.57 (96.90), Italiana 105.10 (105.10). Spagnuola 96.70 (96.85), Banche Ottomane 675.— (676.—) Rio Tinto 1660 (1658) Lotti turchi 148.25 (148.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.25, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.15 a 240.60, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.20 a 95.50, Credit 670.25 a 672.25, Italiana 103.— a 103.50, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 165.— a 167.—, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 96.57, Rendita ital. 4% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 675.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 172.—, Rendita Turca unif. 96.62, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 148.25, Banca di Parigi 1563, Azioni Meridionali ital. 826.—, Rio Tinto 16—.

Caffè. *Amburgo*. 28. Chiusa). Santos good average per settembre 38.75, per dicembre 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.25.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per sett. 45.50.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 5⁸⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁸⁰/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁷¹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁶/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁵⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 61.25, per luglio 61.— luglio-agosto 61.—, settembre-dicembre 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 16.—, per luglio 16.—, per luglio-agosto 16.—, per settembre-dicembre 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 24.15, per luglio 24.25, luglio-agosto 23.90, settembre-dicembre 22.85. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per luglio 31.—, luglio-agosto 31.05, settembre-dicem. 30.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 43.—, per luglio 43.—, luglio-agosto 43.—, settembre-dicembre 40.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 22—22.25 calmo, bianco per mese corr. 25.—, per luglio 25¼ staz.o, per luglio-agosto 25¼, per ottobre-gennaio 26⅜, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 28. (Chiusa). Per giugno 16.45, per luglio 16.45, agosto 16.65, settembre 16.75, ottobre 17.—, novembre 17.—. staz.o

Londra 28. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8³/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 giugno 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Sapho	29	Caricazione
1a	Pavia	29	Scaricazione
3			
6	Semiramis	5	»
9	Melpomene	1	Caricazione
12a	Arieto	29	»
12b	P. Becher	29	Scaricazione
13a			
13b	Ravenna	30	Caricazione
14	Bohemia	1	Scaricazione
17	Deak	29	Caricazione
21	Kassa	30	Scaricazione
22	Arpad	29	Caricazione
23	Douro	30	»
24	Dubac	28	Scaricazione
25			
Molo I	Sud	29	»
» II	Maria B.	29	Caricazione
Molo IV	Epidauro	28	»
	Algarve	28	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi con buoni attestati, per la mattina. Indirizzo Piccolo. 1052

CERCANSI bandaio installatore capace, e mezzo facchino. Cosiansich, Campanile 11. 1055

CERCANSI 2 lavoranti fabbri per focolai. Corso 45, officina. 7399

CERCANSI prontamente lavorante e mezza lavorante, lavoro stabile, sarta donna. S. Michele 15, III. 1309

CERCASI prontamente donna di servizio. Farneto 34. 1302

CERCASI bravissima berrettaia, lavoro stabile in casa. Malcanton 12, II, destra. 7485

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1230

CERCANSI abili lavoranti calzolai da uomo e donna e garzona. Barriera 12. 1261

CERCASI prontamente ragazzo per negozio erbaggi. Bortoluzzi, Cavana 7. 7498

CERCASI giovane capace, con cauzione, per prendere in consegna negozio commestibili fuori città. Indispensabile comprendere tedesco, slavo. Offerte al Piccolo «Capacità». 7474

CERCASI servetta famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 1295

CERCASI giovane di bella presenza. Indirizzo Cinematografo piazza Borsa 15, dalle 10 alle 11 antim. 7515

CERCASI prestaservizi 3 ore mattina, corone 12. Via Caserma 6. 1273

...i mezza lavorante sarta da donna. ...o al Piccolo. 1283

...agazzo dai 14-15 anni per pisto... ...zzo al Piccolo. 1282

...le donna o ragazzo per por... ...etti voluminosi. Indirizzo 1280

... corrispondente greca. ... centrale. 7504

... domestica piccola ... Gatteri 28, III. 1217

...e mattina due ...ccolo. 1178

...istoria, paga ... Piccolo. 1424

..., garzone prin... ...azzaro 6, pri... 1399

... meccanici. 1396

... agen... ...402

... In... ...35

... ...irizzo 1337

... Via Giu... 7572

... Piccolo. 1386

... ...cchina 1364

GIOVANNI GREGORUTTI

Ex-negoziante in commestibili

dopo lunghe sofferenze spirava ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Giovanna**, le figlie **Maria** e **Roma**, il cognato **Michele** e la madre **Maria**, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 29 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 29 Giugno 1906.

CERCASI signora o signorina tedesca o francese, referenze primarie, per accompagnare a passeggio ed al bagno due giovanette. Offerte sub «M. B.» al Piccolo. 1358

CERCASI prontamente ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1350

CERCASI brava domestica che sappia cucinare, ogni domenica libera. Indirizzo Piccolo. 1331

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta bianco. Via Conti 6, p. III. 7550

CERCASI ragazzo forte per distribuzione pane, settimanali cor. 10. Stadion 24. 7552

CERCO ragazzo calzolaio, 5-6 corone settimana. Via Amerigo Vespucci 6, pianoterra. 7551

CERCASI donna servizio che parli tedesco, nel pomeriggio. Via Pietà 4. 7515

CERCASI parrucchiera possa disimpegnare 8 mattina. Molino piccolo 8, II, porta 7. 7549

CERCANSI brava cuoca, sotto cuoca; presentarsi con certificati al restaurant «Excelsior» Barcola. 1315

CERCASI prontamente brava domestica o prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 9409

CERCASI domestica o donna tutta giornata, tutti lavori. Via Nuova 6, porta 9. 9413

CERCO ragazzo per pistoria e pasticceria. Acquedotto 9. 1403

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Amerigo Vespucci 8, p. 21. 7473

CERCO giovane e ragazzo intelligenti, preferibili conoscenza articoli drogheria e chincaglie. Ottime referenze. Occupazione pronta. Gâl, Corso 4. 7462

CERCO abile pulitrice e ragazzo per orefice. Indirizzo al Piccolo. 1292

CERCO giovane domestica, possibilmente tedesca, mensili cor. 16. Rossetti 26. 966

PRATICANTE intelligente e capace, con bella calligrafia e cognizione della lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Casella 266 posta centrale». 927

AZIENDA commerciale cerca uomini e donne attivi, per visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 786

STUDIO d'avvocato cerca giovane o signorina che conoscano perfettamente la lingua italiana e sappiano scrivere a macchina sotto dettatura, senza sbagli. Via Vincenzo Bellini 11, dalle 2-3. 7388

FABBRO edile cerca abili lavoranti ed apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 1310

APPRENDISTA con paga cerco. Ulisse Tomasoni, pittore, via Foscolo 19. 1298

CALZOLAIO abile uomo o donna trova prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 1301

GARZONE con buona paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1272

PRIMARIA ditta in spedizioni cerca per il 1 settembre p. v. praticanti. Domandasi conoscenza lingue italiana e tedesca. Pronte offerte sub «Praticante settembre» fermo in posta. 9394

PRATICANTE 17-18 anni con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, eventualmente slava, cercasi prontamente, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1221

RAGAZZINA cercasi prontamente; tintoria Albino Boegan, via Farneto 11. 1186

RAGAZZETTO forte, onesto, pulito, cercato da deposito vini fini, settimanali corone sei. Indirizzo Piccolo. 1232

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo al Piccolo. 1242

IMPIEGATO giovane con piccola paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1188

PRATICANTE troverebbe pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1275

PRONTAMENTE cercasi pratica ed onesta tabacchina con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1264

FACCHINO, pratico, forte, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1224

SERVETTA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9407

CONTABILE, **scrittura doppia, americana, esperto pure nel ramo spedizioni, tariffe, cerca posto ottobre presso primaria ditta. Lingue: tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sotto «A. Z.»** 7432

SARTA capace a giornata cercasi. Offerte al Piccolo sub «Preme». 7475

CALZOLAIO cercasi mezzo lavorante o lavorante riparazioni. Via Istria 2. 1274

CORRISPONDENTE perfettissimo nelle lingue italiana e serbo-croata, possibilmente tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Preferito chi conosce tutte tre le lingue indicate. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 6». 7457

RAGAZZI per magazzino, con paga, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1410

SIGNORINA francese o italiana cercasi per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 1419

MEZZA lavorante per biancheria uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1328

STIRATRICI capaci, paga 2 corone, trovano stabile lavoro presso Gombac, via Lazzaretto vecchio N. 52. 7554

DITTA mondiale cerca per Trieste o Milano giovane impiegato conoscenza tedesco, preferibilmente dattilografo. Offerte «1601» al Piccolo. 1239

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, che conosca spedizioni frutta fresche trova prontamente stabile occupazione Gorizia. Offerte «Frutta» al Piccolo. 7558

SARTA per oggi e domenica cercasi. Gatteri 44, porta 6. 7576

SIGNORE cerca una abile domestica pratica di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1280

STIRATRICE e mezza lavorante cercansi. Sanità 23, scuole. 1353

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1374

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi in via Michelangelo 17, II piano. 1372

PRATICANTE 17-18 anni con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, eventualmente slava, cercasi prontamente con paga. Indirizzo Piccolo. 1362

PRESTASERVIZI capace stanze per diverse ore, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1369

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Fabio Severo 6, I piano, sinistra. 1397

PER agosto oppure prima offronsi portinai marito moglie senza figli, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1077

AMMINISTRATORE stabili offresi. Referenze, cauzione. Gentili offerte «Gutsbesitzer» Piccolo. 403

OFFRESI onesta vedova quale portinaia. Ottime informazioni. Indirizzo al Piccolo. 1191

SIGNORINA corrispondente perfetta nel tedesco e sloveno, dattilografa, con buonissimi attestati, cerca posto prontamente. Offerte sub «Deutsch 20» inviare al Piccolo. 1238

SIGNORINA assolto scuole commerciali, conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta verso pronto onorario. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 7319

PERFETTA corrispondente tedesca con conoscenza dell'italiano, francese, dattilografa, stenografa, occuperebbesi mezza giornata oppure orario convenirsi. Offerte «Deutsche Correspondentin» Piccolo. 7408

SARTI marito e moglie senza prole, buoni attestati, cercano portone. Indirizzo al Piccolo. 1204

SIGNORINA già pratica cassiera o venditrice cerca posto. Offerte «Cassiera» Piccolo. 1198

TEDESCO cerca impiego anche senza paga. Corso 21, III, sinistra. 1194

OFFRESI giovane età 18 anni, robusto, datterebbesi qualsiasi lavoro magazzino o fabbrica. Gentili offerte al Piccolo «Giovane». 1247

OFFRESI ragazza per tutti lavori famiglia tutta giornata. Rivolgersi Corsia Stadion 15, III p. 1269

COMPTOIRISTA tedesco, esente servizio militare, già addetto come tenitore di libri presso importanti imprese costruttrici nella Carinzia, cerca posto. Offerte sub «Vertrauensperson» al Piccolo. 1288

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile dispone alcune ore. Gentili offerte indirizzare al Piccolo sub «Premuroso». 1212

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, perfetto, dispone alcune ore libere. Offerte «1. Juli» Piccolo. 1284

VIAGGIATORE **pratico, specialmente adatto per introdurre articoli nuovi, conosciutissimo Istria, Dalmazia, Trentino, Italia, Levante, cerca prontamente buon posto, ottime referenze. Offerte Casella postale, Tergesteo 98.** 1368

GIOVANE tedesco cerca prontamente posto di comtoirista o di corrispondente; conosce un po' l'inglese, il francese, tenitura di libri, praticissimo in tutti lavori di scrittoio, stenografo. Offerte sub «Germania» inviare al Piccolo. 7601

GIOVANE intelligente di buona famiglia, desiderando migliorare posizione, offresi quale sotto magazziniere presso ditta caffè; conosce perfettamente lavori scrittoio magazzino e dogana. Gentili offerte «Volonteroso 20» al Piccolo. 1409

FORESTIERO venticinquenne, attivo, laborioso,— conoscendo lingue tedesca, francese, rumena, turca, bulgara e spagnola cerca qualsiasi occupazione pronta entrata perchè bisognoso. Gentili offerte sub «Bulgaro» al Piccolo. 7596

VENTITREENNE viennese, vastissima pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, desidera cambiare posto tenitore libri. «Gewissenhaft» Piccolo. 7562

VIAGGIATORE in liquori con clientela affezionata Istria, Litorale, Fiume, Friuli disponibile. Offerte «Liquori» Piccolo. 7573

COMPTOIRISTA perfetto corrispondente tedesco, italiano, pratico tenitura libri, desidera cambiare posto. Scrivere «A. B. 7390» Piccolo. 7390

OFFRESI cassiera pratica buonissime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Volonterosa». 1342

ISTRUZIONE

JEUNE Allemand cherche maîtresse vraie française pour conversation, écrire. «Modique» Piccolo. 7500

STENOGRAFIA, provetto insegnante cercasi per vacanze. Offerte «Stenografia» al Piccolo. 9412

STUDENTE tedesco dovendo fare esame ammissione Nautica, cerca pensione presso maestro per perfezionarsi italiano. Riflettesi solamente maestro. Indirizzo Piccolo. 1347

PREPARO ammissione, riparazione ginnasio-reali. Farneto 31, I. Visintini. 1128

STUDENTE assolto VI reale impartisce lezioni, esami. Indirizzo Piccolo. 1245

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi. Torre bianca 29, I, ore 16-17. 7311

DURANTE VACANZE (giornalmente dalle 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Preparazione esami riparazione. Gmeinböck, Orologio 4. 1415

INGLESE corrispondenza, conversazione darebbe colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 corona». 7541

STUDENTE assolto sesta ginnasiale tedesca impartisce lezioni durante vacanze. Indirizzo al Piccolo. 9414

CORRIPETIZIONI scolastiche, preparazione esami giornalmente ore 8—12. Cernè, Cassa risparmio 2. 9411

DATTILOGRAFIA, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità. Farneto 3. 7577

GIOVANE tedesco cambierebbe conversazione con signore italiano. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 7589

GIOVANE signore desidera conoscere signorina francese per conversazione un'ora al giorno. Contesi offerte con indicazione prezzo «Spes» al Piccolo. 7584

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze vuote in pianoterra, vicinanza via Pauliana (Stazione). Offerte al Piccolo sub «Stabile». 1291

CERCASI per agosto quartiere 4 camere, camerino, pressi Rossetti-Kandler. Offerte «Minimus» al Piccolo. 1404

SIGNORE parigino cerca bella camera ammobiliata, ingresso libero, con costo, presso signora sola o vedova, possibilmente verso il centro. Dirigere gentili offerte con prezzo a «Parigino» posta restante centrale. 7547

CERCASI prontamente per coniugi senza prole stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Conveniente» Piccolo. 7566

GIOVANE convalescente cerca stanzetta ammobiliata, ariosa, paraggi Farneto-Rossetti, presso signora, coniugi soli. Offerte Piccolo «Famigliare». 7537

CERCASI quartiere camera, cucina, centro città, coniugi soli. Offerte al Piccolo «A. J.» 7538

A Muggia impiegato Trieste cerca stanza o stanzetta ammobiliata 15 luglio 15 settembre, bella posizione. Offerte con prezzo sub «Stagione stiva» al Piccolo. 1398

AFFITTANSI nella villa via Michelangelo 23, due quartieri da 2 camere e cucina. 1197

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, fiorini 350-500 compreso accessori, cinque minuti dalla piazza Stazione, via Commerciale 42. 1065

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, sul davanti, prezzo basso. Barriera 22. 1220

AFFITTASI per 24 agosto tre bellissimi quartieri, quattro, cinque, sei stanze, cucina, posizione centrica, modico prezzo. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, sinistra, dalle ore 11 alle 12. 1270

AFFITTANSI quartieri da 4 e 5 stanze, con tutto comfort e magazzini. Via Gatteri, angolo Chiozza. 7411

AFFITTANSI **bellissimi quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 7525

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 7602

AFFITTASI bellissima camera bene ammobiliata, uno due signori. Machiavelli 12, II, sinistra. 1420

AFFITTANSI camera, 2 camerini, cucina, pianoterra. Bora 1, rivolgersi II. 7579

AFFITTASI anche prontamente quartiere 3 stanze, cucina, posizione centrica, fior. 314, compresa acqua. Indirizzo Piccolo. 1401

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Alessandro Manzoni 24, mezzanino. 7582

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 7586

AFFITTASI stanza grande, vuota, per uso scrittoio o per abitazione, uso della cucina, acqua, gas. Corso 23, primo. 7588

AFFITTASI splendida stanza bene ammobiliata corone 14. Fonderia 4, primo, sinistra. 7591

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, eventualmente costo. Acquedotto 27, primo. 1384

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, volendo due letti, ingresso libero. Ireneo 5, porta 1. 1382

AFFITTASI bella camera vuota, ammobiliata, Barriera 29, quarto, porta 12. 1381

AFFITTASI primo agosto quartiere cinque camere, camerino, cucina. Via Bachi 15, secondo piano. Rivolgersi portinaio. 7567

AFFITTASI stanza ammobiliata. Andrea Ripicio 5, III, 14. 7564

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Commerciale 10, I. 1363

AFFITTANSI stanza da letto e salotto ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 1354

AFFITTANSI PER SCRITTOIO, lavoratorio, 4 stanze, 2 grandi, 2 piccole, eventualmente anche divise, pel 24 agosto. Corso, angolo Ponterosso I piano. Per informazioni Linoleum, Corso 2. 1351

AFFITTASI camerino ammobiliato, arioso, a signora sola, volendo costo. Torricelli 8, III, destra. 1385

AFFITTASI distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, volendo attiguo salotto. Indirizzo Piccolo. 1378

AFFITTASI presso signora sola bella stanza ammobiliata modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1378

AFFITTASI letto ad operaio, con o senza costo. Via Bosco 18, porta 4. 1348

AFFITTASI camera vuota, con oppure senza uso cucina. Corso 32, IV. 1319

AFFITTASI o vendesi villino due quartieri, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1329

AFFITTASI presso signora sola bellissima stanza vuota, uso della cucina, volendo ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1324

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata o stanzetta, famiglia distinta. Stadion 20, porta 11. 1323

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze, due cucine. Campagna al Cacciatore N. 135, Trattoria Stella d'oro. 7540

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, piano primo. Indirizzo al Piccolo. 1322

AFFITTANSI bella stanza e stanzetta ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 7539

AFFITTASI stanza vuota. Via Belvedere N. 28, V. 1317

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, per uno o due signori. Acquedotto 68, piepiano. 7581

AFFITTANSI 2 camere, cucina, in Cologna 230, anche per villeggiatura. 1392

AFFITTANSI stanze ammobiliate, per una, due persone. Via Caserma 16, primo. 7578

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 7594

AFFITTASI letto, buon costo, corone 9 settimanali. Via S. Marco N. 30, I. 1413

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno o due signori. Acque. Indirizzo Piccolo. 1416

DA affittare via Torrente 36, IV piano, quattro stanze, camerino, cucina. 7580

DA affittare camera, cucina, al pianoterra, interno, corone 12 mensili antecipati. Via Rigutti 34. 7546

DA affittare un magazzino e due quartieri di 3 camere, camerino, cucina, per annui fior. 280. Città, stabile nuovo, massimo comfort. Indirizzo al Piccolo. 1326

DA affittare 3, eventualmente 4 camere ammobiliate con cucina, a Nabresina, centro. Rivolgersi dal proprietario signor Francesco Gruden. 1105

VILLEGGIATURA affittasi appartamenti o singole stanze ammobiliate, amena campagna, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 713

VILLEGGIATURA Villaco Magdalenensee affittansi per stagione estiva, prezzo mitissimo, 4 stanze, cucina, tutto completamente ammobiliato. Indirizzo Hudowernig Zauchen presso Villaco. 902

PER uno o due signori due stanze attigue, elegantissime, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 947

VILLEGGIATURE affittansi 6 camere, 2 cucine, parte ammobiliate, o 4 camere, cucina ammobiliate, bella posizione, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 1116

QUARTIERE di due stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, con poggiuolo, fiorini 290; tre stanze, medesimo comfort, fior. 330 affittansi Giulia 16. 1111

VILLEGGIATURA Borst affittansi 3 stanze e cucina, eventualmente ammobiliate, prezzo mite, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 1146

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Farneto 45. Informazioni sopra luogo dalle 6 alle 7 pom. 1138

DIVACCIA affittasi villa ammobiliata per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1207

VILLEGGIATURA. **D'affittare a Adelsberg una stanza con due letti a coniugi senza prole, oppure due signore, prezzo mite da convenirsi, Indirizzo al Piccolo.** 1196

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, fior. 320, fior. 420. Via Piccardi 24. 7494

ULTIMI 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tor S. Piero 6. 7493

BOCCACCIO 1, primo vicino stazione, distinta signora sola affitta stanza elegantissima a distinto signore. 7456

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi fior. 330. Via Canova 22. 7489

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi per cor. 730. Via Nuova 37, piano III. 7490

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi fior. 270. Via Fabio Severo 11. 7491

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 700. Via Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio vecchio). 7492

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 900. Via Acquedotto 64 p. II. 7496

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tiziano 9. 7495

QUARTIERI 2 stanze, camerino, cucina affittansi buon mercato. Via Canova 11. 9402

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, dispensa, cucina, ogni comfort possibile, affittasi prezzo minimo. Via Canova 11. 9401

CAMPAGNA affittansi prontamente due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 9408

OPICINA affittansi due stanze ammobiliate, cucina gas. Indirizzo Piccolo. 9405

SUBAFFITTASI **appartamento 3 stanze davanti, una interna, camerino, dispensa, cucina. Farneto 11, III, dalle 11-12 e 3-6.** 1239

UNA oppure due splendide stanze affittansi via Cavana 2, II piano, porta 6. 853

TRIONFO 3 (Gesuiti). Disponibili ancora due quartieri, tre grandi camere, cucina, corone 600, tutto nuovo. 7556

CAUSA trasferimento subaffittasi splendido quartiere Lazzaretto tre stanze, due camerini. Indirizzo al Piccolo. 1393

CAPODISTRIA affittasi splendido quartiere signorile angolo piazza Duomo-via Belvedere, 6 stanze, cucina, introducibile luce elettrica, acqua. Indirizzo Piccolo. 1400

VILLINO 5 stanze, 3 camere, veranda, cucina, caleffazione, accessori, affittasi fior. 520. Indirizzo Piccolo. 1321

VILLEGGIATURA stanza con uso della cucina. S. Rocco presso Muggia. Indirizzo Piccolo. 1316

VILLINO Basovizza stanze ammobiliate da affittare. Indirizzo Piccolo. 1314

STANZA bene ammobiliata affitto, volendo costo. Giuseppe Parini 13, III. 1338

SCORCOLA affittansi camera, camerino, cucina, prontamente; 24 agosto 4 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1320

SIGNORA sola affitterebbe distinta signora, signorina, stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, I piano. Indirizzo Piccolo. 1422

CASA nuova presso S. Antonio vecchio affittansi quartieri due, tre, quattro stanze, accessori, comfort. Rivolgersi Madonna mare 7. 1366

CAUSA circostanze famigliari subaffittasi villeggiatura a Isola, quartiere ammobiliato, ovvero singole stanze, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 1345

QUARTIERI eleganti affittansi agosto fiorini 270, pianoterra 245. quinto 170, compreso acqua, accessori. Conti 30. 1318

QUARTIERI affittansi, 3 stanze prospettanti arioso cortile, mezzanino, primo piano; 2 camere quinto piano, ogni comfort. Prezzi modici. Via Istituto 4. 7559

CAMPAGNA vicina affittansi camera, cucina, corone 14. Rivolgersi via Olmo 4, porta 14. 1330

BECCHERIE 47. Vasto quartiere tre locali corone 400, adatto deposito merci. 7555

BOTTEGHE affittansi; via Istituto 4, angolo piazza Barriera vecchia. 7560

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, bosco, splendida posizione. 7583

VILLA nove locali, giardino, affittasi fiorini 650. San Vito 25. 1349

QUARTIERI città casa nuova, chiari, bellissimi, splendida vista, 2 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, pigioni, affittansi agosto, prezzi modestissimi. Rivolgersi Canova N. 18. 1380

PRESSO coniugi soli affittasi camera, uso della cucina, acqua. 7 Kandler. 7598

MAGAZZINO lungo metri 17 con sparherd affittasi prontamente fior. 180. Rivolgersi Madonna mare 7. 1367

DISTINTISSIMA famiglia affitta bellissima camera, eventualmente ottimo costo. Via Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 1395

VILLEGGIATURA al mare presso Pirano, posizione splendida. Informazioni dott. Rosso, Pirano. 1344

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI carro scalone per un cavallo. Civran, Molino vento 5. 7400

FONDO per fabbrica circa 200 tese cercasi. Offerte sub «A. F. M.» San Giovanni postarentante. 7442

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7419

ACQUISTASI capra con latte; indicare prezzo sub «Capra» al Piccolo. 1357

CERCASI bagno usato con stufa. Indirizzo Piccolo. 1336

COMPREREBBESI casa città fornita di tutti moderni comodi, pel prezzo circa corone 60.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1387

ACQUISTEREBBESI letto di ottone usato. Offerte sub «M. K.» al Piccolo. 7597

IMBARCAZIONE o scalè quattro remi cercasi. Offerte al Piccolo sub «Scalè». 7569

PAGASI **generosamente «Osservatore Triestino» 13-27 gennaio 1868. Mercato vecchio 3, II, destra.** 1379

VENDONSI due bellissimi letti, suste, sgabelli, lavamano, toilette, pulto patentato per scolari, assortimento libri italiani, tedeschi, francesi, inglesi, atlanti, ecc., in ottimo stato. Via Giulia 1, piano III, porta 10. 1069

VENDONSI due splendidi cavalli uno bianco, l'altro «fucs», età anni 6, eventualmente calessino due posti. Indirizzo al Piccolo. 1102

VENDESI apparato bagno, vasca zinco, doccia, stufa, legna; inoltre armadio, vetrina, libreria. Indirizzo al Piccolo. 1103

VENDESI bellissima camera da pranzo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1176

VENDESI casa rinnovata Sesana, 4 stanze, due cucine sparherd, orto, corte, cisterna. Offerte sub «N. 33» al Piccolo. 5827

VENDESI latteria con vendita di birra e liquori. Indirizzo al Piccolo. 1425

VENDONSI rocchetto Ruhmkorf 40 cm.; dinamo 30 volt, apparato fotografico 13 per 18 doppio anastigmat; macchina elettrica Wimhurst, tutto come nuovo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1332

VENDESI villino con diverse stanze, giardino, acqua, gas, bella posizione, città, fiorini 23.000. Offerte sub «Occasione» al Piccolo, mediatori esclusi. 5743

VENDONSI mobili di cucina moderni, attaccapanni moderni e comuni. Via S. Michele 8, falegname. 1405

VENDONSI stanza letto noce opaca, attaccapanni, cassapanche, sedie; lavoratorio Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 7587

VENDESI stabile d'angolo quasi nuovo, pressi Portici Chiozza, negozi roulettes, quartieri lusso, prezzo corone 76.580, rendita corone 5998, prima intavolazione corone 40.000 quattro per cento postecipati, ancora cinque anni saldo cassa corone 36.580, civanzo rendita netta corone 3118 pari all'otto tre quarti per cento. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1388

VENDONSI panorama automatico e sparherd. Via Acquedotto N. 59, V. 1373

VENDONSI metri 10 seta cruda color crema. Via del Pozzo bianco 9, III, porta 14. 1375

VENDONSI vasi per cocomeri (cetrioli), bottiglie, damigiane, oggetti d'abbellimento. Indirizzo Piccolo. 1377

VENDONSI due letti con suste causa partenza. Malcanton 17, IV. 1412

VENDONSI armadio, divano, tavolo, quattro sedie, fiorini sette. Via Nuova 24, IV. 1414

VENDONSI splendida blusa seta chiara nuova, sottane seta, esclusi rivenditori. Presentarsi 10—1. Indirizzo Piccolo. 1418

VENDONSI causa partenza buonissimi vestiti usati uomo, donna. Via Alfieri 9, III, porta 8. 1421

VENDESI bicicletta Monopol fiorini 35. Via di Rena 5, III. 1376

DA vendere un carro nuovo da un cavallo. Rivolgersi via San Giovanni N. 6. 1406

DA vendere letto con susta quasi nuovo, moderno, 24 corone; incredibile. Indirizzo al Piccolo. 1407

DA Vendere 7 tulipani e relativi apparati per retine Auer, completamente nuovi. Indirizzo al Piccolo. 1157

MOBILI neri da stanza visita, vendonsi. Stadion 19, II. 940

CASSAFORTE «Poltze» N. 3 vendesi prontamente causa trasloco, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1113

CAVALLA 9 anni, aspetto nobile, 162 cm., bruno scuro, per tiro leggero e pesante, vendesi per cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 1169

MOBILI da scrittoio usati vendonsi. Via San Francesco 52. 1200

CASSAFORTE N. 1 nuova sistema Wiese vendesi a prezzo modicissimo causa trasloco. Via San Francesco 52. 1200

CAUSA trasloco vendesi bellissimo sparherd. Via Coroneo 9, III. 1180

LIBRI scientifici, classici, ecc. prezzo minimo, vendonsi Farneto 3. Rivolgersi portinaio. 1423

OCCASIONE vendesi fondo, bella posizione Servola, tese 450, corone 13. Indirizzo Piccolo. 1417

CEDESI azienda vini dettaglio coll'interno. Offerte «Dettaglio» Piccolo. 7590

SPLENDIDO villino da vendere 10 minuti dal Boschetto, esclusi i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1333

PIANINO noce buonissimo, elegante, perfetto, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1313

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, modello 1906. Via Conti 22, porta 6. 7557

BICICLETTA tipo «Styria», mozzocontra, nuovissima, rara occasione. Molin piccolo 7, V, 20. 7548

BELLA credenza con specchio da vendere. Via Alighieri 6, II. 7542

BICICLETTA per corsa stradale, accessori, fior. 40. Acquedotto 67, intagliatore. 7600

OCCASIONE favorevole vendonsi fucile Pieper, fucile Browning. Indirizzo Piccolo. 9415

PIANOFORTE da concerto, primaria marca, chitarra spagnola elegante, zittera con busta, vendonsi occasione. Acquedotto 31, terzo. 7571

BICICLETTA quasi nuova, mozzo contropedale. Sette fontane 46, II, p. 8. 1410

MOTOCICLETTA 3 HP quasi nuova vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 9410

GIORNALMENTE vendonsi mobili causa partenza, piano, diversi strumenti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1391

PIANOFORTE Schnabel da concerto, perfettissimo, piccolo armonium vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 7575

PIANOFORTE cortissimo (usato) piastra ferro, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1360

PIANO Mignon nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1359

BOMBARDINA quasi nuova, intonatissima, vendesi. Via Pietà 33, porta 35. 1394

BICICLETTA da vendere, mozzo libero, contropedale. Conti 18, commestibili. 7563

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA matricola. Ferraguna Giovanni alle 8 ore, Porto Nuovo. Portarla polizia. 7585

SMARRITO **cane danese, risponde nome «Bello». Generosa mancia conducendolo Rocco, Sanità 9.** 7251

POVERA servente smarrì libretto lavoro con passaporto; chi lo trovasse farebbe opera generosa portandolo agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 1371

DIVERSI

M. 200. Vedentoti finalmente ho potuto persuadermi che vai migliorando. Pregoti ritirare mia più presto possibile e pensati desideratissima e cara, tanto cara! 1340

EMMA, i più affettuosi auguri pel tuo giorno onomastico. A. 7593

GEMMA mia. Ti ricordi l'augurio che mi hai fatto il dì del mio onomastico? Morrò ma non lo dimenticherò. Tutto tuo. C. Oci. 1361

REMENBER giace lettera. 1346

BIANCOFIORE ritira due lettere vorrei spiegarmi di più ma prudenza coccolona bella. 1334

ADELE, dicesi, non vide collettivo 8 giugno e M. C. non si sa se per svista od altra disdetta. 1370

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo quarantenne con figli, industriale, ottima posizione sociale, con signorina o vedova 30—40 anni, distinta famiglia, con dote. Gentili scritti inviare posta restante, verso polizzino «1148». 1148

GRAZIE. Grazie ricevuto piccolo gentil suo scritto che mi aperse il cuore alla gioia. Non parte? Attenderò ora e luogo indicato. E..... 7599

IRENEO. Ritiri ferma indirizzo solito. Anna. 1341

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

INDUSTRIA **lucrosissima cerca capitalista come socio, oppure sotto altra forma. Offerte «Lucrosissima» Piccolo.** 7568

MUTUI per ufficiali, impiegati dello Stato ed altre categorie: Estinzione sino a 15 anni. Mutui su legati, usufrutti, ipoteche. Sub «M. H. 930» verso scontrino posta centrale. 1365

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

FAMIGLIA tedesca a Graz (maestro di scuola e maestra di piano) vicino delle scuole desiderano prendere ragazzi pensionanti; sorveglianza e cure paterne. Ind. Graz, Keesgasse 5, Puchleitner. 1355

COSTO casa privata cerca impiegato regio. Offerte sub «Foresto» Piccolo. 1383

SIGNORA e due signorine darebbero costo bambina dai 3 anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 1325

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia di distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, secondo, sinistra. 1420

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi modici. Fumato, Riborgo 8. 458

NEGOZIO Lanfredini grande assortimento ventagli giapponesi, prezzi d'occasione. Poste 1. 1078

MADAME M. Norman 14 impartisce schiarimenti Chiromanzia, via Campanile 13, IV, 9—11 e 3—6. 1158

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, magazzini, villini con giardini. Acquedotto 33, Mosettich. 7358

CAUSA partenza vengono vendute tutte le merci esistenti nel negozio giapponese a prezzi ridottissimi. Via Nuova 30. 7404

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglierie, giocattoli via Stadion 15. 7447

CAPPELLI signora finissimi causa avanzata stagione vendonsi prezzo costo. Corso 13, primo. 7570

MANDOLINISTA desidera suonare duetti con violinista dilettante. Offerte Piccolo «Armonia». 1327

TUTTE le merci esistenti vendonsi per stralcio; vestiti, stoffe, bluse, gonne, ecc. Jess. Barriera 15. 7592

BALLO oggi restaurant Finding via Cologna 11, con nuovo grandioso orchestrion «Aida». Ingresso libero. 7595

MASTICE finissimo per acqua, bevanda igienica, economica, soldi 80 litro. Bojaro, dietro Municipio. 7544

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartoline Deposito via Ombrelle. 7302

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce, levigato, vendesi. Scorzeria 4. 7049

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre: Pillole S. Marco antiemorroidali. 852

ARTICOLI igienici originali francesi qualità garantita, prezzi miti. Steindler, Acquedotto 14. 7565

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566